

# Baccaglini oltre i tatuaggi «Giudicatemi dai risultati»

● Il presidente iena lancia la sua sfida: «Il Palermo avrà stadio e centro sportivo»

Giovanni Di Marco  
PALERMO

Istrionici, brillanti, sciolti davanti alle telecamere: in qualche modo si assomigliano Paul Baccaglini e Maurizio Zamparini, il nuovo e il vecchio presidente del Palermo. Sul futuro resta un alone di mistero, legato al fondo e ai soci investitori che Baccaglini rappresenta: «Vorrei essere giudicato dai fatti», precisa più volte, nel corso dell'affollatissima conferenza stampa, al termine del quale ha esibito l'ultimo tatuaggio, la testa dell'aquila rosanero, ovvero il vecchio stemma del Palermo, che si è fatto imprimere sul petto dai suoi ex colleghi delle Iene che non sono mancati all'appuntamento. Complice la brutta giornata, di tifosi neppure l'ombra, né allo stadio, né a Boccadifalco, dove Baccaglini si è recato dopo un

pranzo veloce in compagnia di Zamparini.

**MISTERO** Se del nuovo presidente del Palermo ormai si sa quasi tutto, lo stesso non si può dire di chi gli sta dietro. Un argomento scivoloso che l'ex iena dribbla con abilità, cosa che alimenta le perplessità dei più scettici: «Non c'è nulla di misterioso - dice Baccaglini - . Il fondo è una realtà che non ha bisogno di visibilità o pubblicità: le garanzie che doveva dare, le ha date a Zamparini. La concretezza finanziaria di un fondo non si mi-

sura certo online. Cifre? Parlare di soldi sarebbe fuorviante perché si creano aspettative e noi invece vogliamo costruire qualcosa di tangibile. Oggi è il Day-1. Col tempo avrete modo di verificare che Zamparini si è fidato delle persone giuste. Io ci sto mettendo la faccia. C'è un grande potenziale qui: il rispetto e l'amore della gente me li

guadagnerò con la serietà e la solidità del progetto».

**SCADENZE** Entro il 19 aprile il nuovo presidente dovrà indicare la società che rileverà il Palermo ed entro il 30 dello stesso mese dovrà avvenire il passaggio ufficiale delle quote, cioè del denaro. Il fatto che il cambio al vertice sia già avvenuto, prassi anomala, secondo Baccaglini ha un solo significato: «Abbiamo raggiunto un accordo su tutto». Sul discorso salvezza il nuovo presidente non può far altro che dire «crediamoci». Domenica, contro la Roma, la sua prima uscita ufficiale. Domani, invece, Baccaglini incontrerà il sindaco Leoluca Orlando: «Stadio e centro sportivo sono al centro del nostro progetto. Illustrerò le nostre idee alle istituzioni. Per quanto riguarda il campionato, la mia speranza è che Palermo rimanga in A, ma abbiamo anche un piano B, in caso di retrocessione. A fine stagione tireremo le somme e cercheremo di dotare la società di un modello anglo-sassone, che abbia una mentalità vincente, ma ci tengo a dire che il progetto Palermo va oltre quello che succederà in questa stagione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CUORE ROSA

Paul Baccaglini, 33 anni, mostra lo stemma del Palermo che si è fatto tatuare sul cuore nella notte tra lunedì e martedì, prima della sua presentazione ufficiale GETTY



## L'ANALISI

# Fondo d'investimento per un club in rosso? Ecco un'altra storia che lascia perplessi

Marco Iaria

Il Palermo rischia la retrocessione in B, ha scarsissima liquidità in cassa (39mila euro al 30 giugno 2016) e se non fosse stato per una plusvalenza sospetta sul marchio avrebbe chiuso l'ultimo bilancio con un buco di una ventina di milioni. In questo scenario, non proprio incoraggiante, si fatica a comprendere perché mai un fondo d'investimento voglia comprare il Palermo. Che tipo di ritorno ci si aspetta? Qual è il piano di risanamento/sviluppo per un'azienda che, oltre al corrispettivo da pagare al vecchio proprietario, richiede una sostanziosa iniezione di capitale, senza nemmeno prendere in considerazione il sogno Champions che implicherebbe centinaia di milioni di investimento? Quali sono le garanzie non tanto a tutela di Zamparini ma della continuità aziendale di una squadra che è l'orgoglio di tutta la Sicilia? Tutte domande che risultano ancora senza risposta, anche dopo la conferenza

stampa di ieri in cui si è evitato di fornire cifre e dettagli limitandosi a dire che la solidità del progetto ha soddisfatto Zamparini.

**PLUSVALENZA** Già scottati dall'estenuante trattativa per la cessione del Milan a una fantomatica scatola cinese, gli appassionati di calcio appaiono disorientati ogniqualvolta si sente parlare di fondi interessati a squadre di calcio, specie quelle italiane che solitamente non regalano profitti e hanno bisogno del costante supporto dell'azionista. Insomma, realtà molto distanti dai redditi strumenti di investimento. Quanto al Palermo, fa già discutere quanto riportato nell'ultimo bilancio, relativo al 2015-16. Per poter chiudere il conto economico con un attivo di 396mila euro è stata decisiva una plusvalenza di 21,9 milioni per la cessione da 40 milioni della controllata Mepal srl, detentrica del marchio rosanero, con atto datato 30 giugno 2016, l'ultima data utile per l'esercizio scorso. Sapete chi è l'acquirente? La società anonima lussemburghese Alyssa, mentre la Mepal ha come amministratore unico Paolo Diego Zamparini, figlio del patron.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercedes-Benz Service **L'originale**

Un marchio Daimler

## Back to Service

# Questione di trasparenza.



## Tagliando A Back to Service per Classe A e B a 160 € e interventi aggiuntivi a prezzo fisso.

Tagliando B per Classe A e B a 260 €.

L'offerta comprende IVA, Ricambi Originali, manodopera e tutti i controlli previsti da Casa Madre.

Trova su [mercedes-benz.it/backtoservice](http://mercedes-benz.it/backtoservice) i Mercedes-Benz Service aderenti e scopri le lavorazioni aggiuntive a prezzi fissi e il prezzo dell'offerta dedicata anche a Classe C, GLK, SLK, E, E coupé e cabrio, M, CLS, S.



Offerta valida fino al 30/06/2017 per le Mercedes-Benz Classe A e B immatricolate entro il 31/12/2014 e Classe C, GLK, SLK, E, E coupé e cabrio, M, CLS, S immatricolate entro il 31/12/2013. Sono escluse dal prezzo del Tagliando eventuali lavorazioni aggiuntive, le versioni AMG e le versioni speciali. L'offerta è realizzata grazie al contributo dei Mercedes-Benz Service aderenti e non è cumulabile con altre iniziative commerciali in corso.

Mercedes-Benz  
The best or nothing.





# Dall'Hart-bis fino a Belotti City-Torino, linea calda

● Cairo vorrebbe il portiere ancora in prestito, ma gli inglesi puntano a venderlo e intanto si mettono in lista per il Gallo come Chelsea e United

**Stefano Boldrini**  
CORRISPONDENTE DA LONDRA

**P**ep Guardiola non ha alcuna voglia di ritrovarlo a Manchester, mentre a Torino, valore del campo a parte, è un idolo della tifoseria: sono le due certezze nella vita professionale di Joe Hart, portiere della nazionale inglese costretto a emigrare in Italia dopo la bocciatura dell'allenatore catalano. Il futuro resta però in alto mare. Il Torino vorrebbe allungare il prestito, le parole del presidente Urbano Cairo («Il suo futuro dipenderà dal City ma possiamo lavorarci e credo che lui sarebbe contento di rimanere al Torino») sono eloquenti, ma il Manchester City potrebbe scegliere un'opzione più vantaggiosa dal punto di vista economico: vendere Hart a qualche club della Premier. Liverpool e Chelsea avrebbero sondato in passato il terreno e potrebbero tornare a farsi sotto.

**SITUAZIONE** La storia torinese di Hart ha dimostrato che esistono anche calciatori inglesi disposti a superare le loro tradizionali barriere e ad abbracciare nuove culture. Hart, idolo del popolo granata, piace per carattere, orgoglio e rispetto di una maglia storica come



Joe Hart, 29 anni, con Andrea Belotti, 23: l'inglese è al Torino dall'estate 2016 GETTY



Pep Guardiola, 46 anni GETTY

quella torinista. Il suo «come on» è un grido di battaglia diventato un cult. Lo studio dell'italiano, lingua non facile per i britannici, ha aiutato Hart nell'ambientamento. Il vocabolario di cinquanta parole che gli fu messo a disposizione per giocare, un Bignami applicato al calcio, è stato superato da mesi di contatto con la realtà del nostro paese. Nelle interviste rilasciate in questi mesi ai

quotidiani d'Oltremania, Hart ha mostrato rispetto nei confronti del Toro e dell'Italia.

**MOSSE** La primavera sarà decisiva per il suo futuro. Hart sta bene a Torino e un'eventuale partecipazione all'Europa League potrebbe essere una carta convincente per il club grana-

ta. Hart ha però alle spalle cinque stagioni di Champions, dal 2011 al 2016: comprensibile la voglia da parte di un giocatore del suo livello di ritrovare l'Europa più affascinante. Un'opportunità, questa, che Guardiola non è disposto a concedergli al Manchester City: «Io sono felice con Bravo e Caballero. Certi discorsi sono rimandati al termine della stagione». Il sogno di Guardiola è Manuel Neuer, portiere del Bayern Monaco, nel podio dei migliori al mondo e bravissimo nel gioco con i piedi, ragione della bocciatura di Hart da parte dell'allenatore catalano. Una situazione intricata, dove tutti hanno la strada in salita: il Torino nel prolungamento del prestito, il Manchester City nell'operazione di cessione, lo stesso Hart che ha le mani legate e, con i 30 anni all'orizzonte, non può sbagliare mossa.

**BELOTTI** Il rapporto del portiere di Shrewsbury con la realtà torinese è ribadita anche dagli elogi di Hart nei confronti di Andrea Belotti, con l'esaltazione su Instagram dopo la tripla al Palermo: «Questo ragazzo è speciale». La straordinaria stagione dello Special Gallo ha acceso le luci del mercato in Spagna e Inghilterra. Potrebbe scapparci persino un derby Oltremania per assicurarsi: piace al Chelsea, ma anche allo

United e, come rivelato dal *Manchester Evening News*, anche al City. Il club di Hart, tanto per tornare alla casella di partenza. Torino e Manchester City avranno molte cose da dirsi in primavera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TACCUINO

### GIUDICE SPORTIVO Un turno per otto

● Otto squalificati per un turno in A: Masiello (Atalanta), Ceccherini e Rosi (Crotone), Cuadrado (Juventus), Balogh e Rispoli (Palermo), Coda (Pescara), Manolas (Roma).

### VIAREGGIO CUP I sette congolesi ancora assenti

● (g.l.) Non sono ancora rientrati i 7 giocatori dell'Ujana (Congo) scomparsi sabato nel ritiro di Casole d'Elsa. I compagni hanno registrato un appello trasmesso dalla Rai.

### TROFEO GATORADE Ambrosini ha scelto le 32 partecipanti

● Massimo Ambrosini ha sorteggiato a San Siro le 32 squadre, rappresentanti di Istituti Superiori di Milano e provincia, che parteciperanno al Trofeo Gatorade di calcio a 5. Chi vincerà rappresenterà l'Italia al Torneo di Londra e assisterà alla finale di Champions (Cardiff, 3 giugno).

### NAZIONALI Programma azzurro

● Oggi Italia-Danimarca Under 18 a Empoli e Italia-Repubblica Ceca femminile. Ieri, Under 19 femminile battuta 4-0 dall'Inghilterra.

### PRIMAVERA Oggi Ascoli-Pescara

● Alle 15, anticipo del girone B del campionato Primavera tra Ascoli e Pescara.

## Piccoli Annunci

Gli annunci si ricevono tutti i giorni su:

**www.piccoliannunci.rcs.it**  
**agenzia.solferino@rcs.it**  
oppure nei giorni feriali presso l'agenzia:  
**Milano Via Solferino, 36**  
tel.02/6282.7555 - 7422,  
fax 02/6552.436

Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L.196/03).

### 1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

#### IMPIEGATI 1.1

**AMMINISTRATIVA** / contabile, esperienza ventennale, prima nota, banca, cassa, fatturazione attiva / passiva. 339.88.32.416

**AMMINISTRATIVA 27enne** pluriennale esperienza amministrazione, gestione personale, qualità, servizi generali, migliorerebbe, zona sud est Milano. federicaricerca.lavoro@gmail.com

**AMMINISTRAZIONE** e contabilità fino al bilancio, pluriennale esperienza, valuta proposte Milano. 340.09.08.486

**ASSISTENTE** direzione, pluriennale esperienza multinazionale, ottima autonomia organizzativa, affidabilità, fluente inglese. Milano e provincia. 339.45.65.783

**CATEGORIE** protette contabile da prima nota a bilancio, ventennale esperienza. 339.62.27.997

**CONTABILE** esperta, adempimenti fiscali, dichiarativi, pratiche intermedio fiscale, inglese, francese. Tel. 02.40.47.329 - 347.92.54.821

**CONTABILE** unica, quarantacinquenne, pratica import/export, autonomia fino alla redazione del bilancio ante imposte, gestione ufficio amministrativo, cerca impiego. Cell. 347.42.01.240

**CONTABILE 20ennale** esperienza da prima nota a banca fino ante imposte. Cell. 339.62.27.997

**DOTTORESSA** esperta: bilanci, fiscali, valuta proposte studi Milano. Anche procedure concorsuali. 334.78.18.068

**ESPERTO** disegnatore esecutivo carpenterie metalliche autonomo offresi, si garantisce competenza e professionalità. 338.84.33.920

**GEOMETRA** di cantiere con ventennale esperienza in lavori stradali e nelle urbanizzazioni, responsabile maestranze, gestione pratiche amministrative e avanzamento lavori 335.67.45.337

**GRAFICO**  
**impaginatore e progettista con esperienza offresi. Tel. 338.63.08.013**

**IMPIEGATA** con esperienza offresi presso studio commercialista, uffici amministrativi. Part-time. 320.63.78.136

**IMPIEGATA 46enne**, esperienza presso società di servizi, gestione ufficio in autonomia, piccola contabilità, uso P.C. 334.53.33.795

**LAUREATO** amministrazione alberghiera, madrelingua inglese/spagnolo/italiano cerca impiego presso hotel, commerciale, vendite, marketing. 370.33.29.346

**PLURIENNALE** esperienza pratiche studio commercialista, avvocato, front back office bancario, travel agencies, gestione pratiche gare appalto. Esamina proposte Brescia e hinterland. lavoro2017ve@libero.it

**PROVENIENZA** recupero crediti, 57enne offresi per lavoro simile o altra mansione. Anche orario prolungato. 340.14.58.303

**RAGIONIERA** diplomata - laureata economia aziendale, esperienza pluriennale, amministrazione, contabilità, pacchetto office, lingua inglese. 338.77.13.453 - 02.40.44.776

#### OPERAI 1.4

**AUTISTA**  
**italiano, privato, referenziato di fiducia offresi per famiglie, dirigenti. Cell. 380.17.77.202**

**AUTISTA** referenziato, 30enne, pluriennale esperienza, conoscenza città, offresi anche come magazziniere e gestione materiale, Sap, Zucchetti, patente muletto. Libero subito. 327.37.26.117

**BENGALESE** 51enne, custode offresi in tutta Italia. Ottimo italiano/inglese/tedesco. 333.44.16.488

**ESPERTO** magazziniere ricambi autoveicoli, referenziato, offresi. Disponibile altri settori. Bari provincia. 348.49.59.346

**COLLABORATORI FAMILIARI 1.6**  
**COLF** italiana, seria, capace e referenziata, lunga esperienza, offresi, giornata/part-time. Tel. 327.73.22.247

**COLF**, badante, italiana, pluriennale esperienza, automunita. Disponibilità immediata Milano e dintorni. 338.85.90.196

**COPPIA** 57enne sposata, italiana, cerca lavoro come custodi per condomini o aziende private, esperienza quindicennale, molto seri e professionali. Per info Salvatore tel. 349.18.13.923

**SIGNORA** srilankese, Italia da 20 anni, domestica/tata offresi. Esperienza, referenze. Milano. 389.15.92.989 - 02.20.11.64

**SIGNORA** straniera, 57enne, esperienza quindicennale Italia, referenziata, offresi come badante, Milano. 329.71.81.547

**PRESTAZIONI TEMPORANEE 1.7**  
**DESEGNATORE** Autocad, pensionato, perito meccanico, impiantistica, carpenterie, macchine, piping offresi. Tel. 320.19.70.734

**PENSIONATO** esperto contabile, autonomo fino bilancio, adempimenti/dichiarazioni, offresi contabilità piccola azienda. 328.68.59.679

#### BADANTI 1.9

**ASSISTENZA** domiciliare anziani o badante: operatore socio sanitario italiano, automunito offresi provincia di Milano, Milano e province limitrofe. 348.79.90.699

### 2 RICERCHE DI COLLABORATORI

#### IMPIEGATI 2.1

**UFFICIO** di amministrazione condominiali in espansione ricerca addetta esperta in contabilità e assistenza clienti. Inviare curriculum vitae al seguente indirizzo e mail: official.office.selection@gmail.com

### 5 IMMOBILI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

#### VENDITA MILANO CITTA' 5.1

**B RERA/SOLFERINO** epoca appartamento di 140 mq. con terrazzo. CE in corso. info@solferinoimmobiliare.it **ACQUISTI 5.4**

**FINANZIARE** inglese cerca urgentemente a Milano appartamento prestigioso. Incaricata Sarpi Immobiliare 02.76.00.00.69

### RENDI ESCLUSIVA LA TUA ATTIVITÀ CON I NOSTRI NUOVI "SPECIALI"

**Città Estere**  
Artigiani  
Hotel  
Trentino  
Location  
Antiquari  
Matrimoni  
Riviera Romagnola

**Sardegna**  
Fiera dell'Artigianato

**Liguria**  
Gallerie d'arte

**Piccoli Annunci**  
agenzia.solferino@rcs.it 02.62827422 - 02.62827555

**RCS PUBBLICITÀ**

#### QUADRI TAPPETI ANTICHTITA' 18.1

**COLLEZIONISTA** acquista sculture, dipinti, casseforti, oggetti antichi, da collezione, design. Brescia 388.80.92.428

#### GIOIELLI ORO ARGENTO 18.2

**GIOIELLERIA PUNTO D'ORO :** acquistiamo pagamento immediato, supervalutazione. Oro - Gioielli antichi, moderni - Rolex - Diamanti - Orologi. Sabotino 14, Milano. 02.58.30.40.26

### 19 AUTOVEICOLI

### ACQUISTIAMO

● **AUTOMOBILI E FUORISTRADA**, qualsiasi cilindrata. Passaggio di proprietà, pagamento immediato. Autogiocli, Milano. 02.89.50.41.33 - 327.33.81.299

### 24 CLUBS E ASSOCIAZIONI

**PAMELA** incontri maliziosi 899.00.59.59. Euro 1,00min/ivato. VM 18. Futura Madama31 Torino

### i INDICAZIONI UTILI

Il Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport con le edizioni stampa e digital offrono quotidianamente agli inserzionisti una audience di oltre 8 milioni di lettori, con una penetrazione sul territorio che nessun altro media è in grado di ottenere.

La nostra Agenzia di Milano è a disposizione per proporvi offerte dedicate a soddisfare le vostre esigenze e rendere efficace la vostra comunicazione.

**TARIFE PER PAROLA IVA ESCLUSA**

Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport:

n. 1, 16: € 2,08; n. 2, 3, 14: € 7,92; n. 4, 21, 23: € 5,00; n. 5, 6, 7, 8, 9, 12, 20, 22: € 4,67; n. 10: € 2,92; n. 11: € 3,25; n. 13: € 9,17; n. 15: € 4,17; n. 17: € 4,58; n. 18, 19: € 3,33; n. 24: € 5,42.

### 18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI

### ACQUISTIAMO Oro, Argento, Monete, Diamanti. QUOTAZIONI:

● **ORO USATO:** Euro 24,85/gr.  
● **ARGENTO USATO :** Euro 360,00/kg.  
● **GIOIELLERIA CURTINI** via Unione 6 - 02.72.02.27.36 335.64.82.765 MM Duomo-Missori

### ACQUISTIAMO, VENDIAMO, PERMUTIAMO

● **OROLOGI MARCHE PRESTIGIOSE**, gioielli firmati, brillanti, coralli. www.ilcordsusio.com - 02.86.46.37.85



IL NUOVO MANDATO  
RIPARTE COSÌ

**IL RICHIAMO ALLA LEGA**  
Come primo atto del suo secondo mandato, Carlo Tavecchio ha inviato una lettera alla Lega Serie A ricordandole la scadenza elettorale del 15 marzo, su segnalazione del Coni.



**L'ASSETTO TECNICO AZZURRO**  
La ristrutturazione delle nazionali passerà attraverso la prossima nomina del c.t. Ventura a direttore tecnico, col compito di coordinare tutte le nazionali azzurre, anche nell'ottica dello scouting.



**LE STRATEGIE INTERNAZIONALI**  
Il 5 aprile il congresso Uefa vota per assegnare i posti vacanti dell'esecutivo. Per l'Italia il candidato è Michele Uva, d.g. della Federcalcio, che ha ottime probabilità di entrare nel governo europeo.

# La A, Ventura d.t. e Uva Il Tavecchio-2 è già partito

● Ieri già il primo atto: lettera alla Lega per spingere il rinnovo delle cariche  
A breve la promozione del c.t., il 5 aprile l'elezione del d.g. nell'Esecutivo Uefa

Alessandro Catapano  
ROMA

**R**iposo e terapia nella sua abitazione romana, a pochi metri dalla sede della Federazione. Ma nel *day after* di Carlo Tavecchio c'è stato spazio e modo per mettersi subito al lavoro. La bronchite acuta che lo debilita da giorni non gli ha ancora consentito di tornare a casa, a Ponte Lambro, dalla moglie Eugenia. Però, pur debilitato, il presidente confermato ha già avviato il nuovo corso, con il primo atto formale: scrivere e inviare la lettera in cui sollecita alla Serie A il rinnovo delle cariche elettive.

**SBRIGATEVI** Formalmente, nella missiva Tavecchio chiede solo di essere aggiornato sul processo. Ma in un passaggio successivo ricorda espressamente il limite che in passato il Coni indicò in risposta a una richiesta formulata proprio dalla Figc, allora presieduta da Abete: il rinnovo delle cariche elettive della Serie A deve avvenire almeno due mesi prima delle elezioni del Coni, fissate all'11 maggio, ecco perché si è individuata la *dead line* del 15 marzo. Un limite invalicabile, ma solo per Giovanni Malagò: come potete leggere qui sotto, infatti, la Lega di A, ancora alle prese con la riforma dello statuto, non avverte la stessa urgenza. Cosa succederà, allora? Tavecchio aspetterà che si sblocchi la situazione, ma non in eterno. Prima ancora che valuti l'ipotesi di un commissariamento, c'è la macchina federale da rimettere in moto, il nuovo Consiglio non può restare in stand by a lungo. C'è, ad esempio, da monitorare l'evoluzione del passaggio di proprietà del Palermo, per cui sono state chieste informazioni alla Lega di A. Ci sono le due vicepresidenze da assegnare: una, da prassi, va alla A, ma Sibilio e Olivieri, blindando la Diletta (che avrebbe portato



poco meno del 33%) e l'Aiac (che non avrebbe perso praticamente nulla del proprio 10%) hanno meritato sul campo un posto a tavola.

**SPETTATORE** Per alcuni dei grandi elettori di Tavecchio, Juventus in testa, già il rinnovo dei vertici della Lega di A dovrà segnare uno smarcamento del presidente federale da Claudio Lotito. E il primo passo in questa direzione dovrebbe arrivare dalla mancata conferma del presidente della Lazio a consigliere federale. Ma è una partita in cui, a dir la verità, Tavecchio può fare solo da spettatore. Lui quello che doveva dire sul ridimensionamento di Lotito lo ha detto. La fotografia del voto ora gli dà anche la forza di passare ai fatti: il pressing di Lotito ha



portato preferenze a Tavecchio, ma non come in passato, e contro l'attività del patron biancoceleste si è coagulato un voto di protesta che ha rischiato di fargli perdere le elezioni.

**NOMINE** Chi ha grandi chance di successo è Michele Uva. L'ingresso del direttore generale della Figc nel Comitato Esecutivo dell'Uefa si deciderà il 5 aprile, ma il mosaico è ogni giorno più rassicurante: in questo senso la prossima settimana la Figc ospiterà i vertici della FA, la Federcalcio inglese, un altro voto prezioso. La nomina di Giam-piero Ventura a direttore tecnico delle Nazionali azzurre sarà, invece, il primo atto ufficiale del Tavecchio 2. Probabilmente già nei prossimi giorni. Nuovo contratto e piccolo ritocco economico: così manterrà la promessa fatta al c.t. dopo la rinuncia a Marcello Lippi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Giovanni Malagò, 57, presidente del Coni (dal 19 febbraio 2013), all'assemblea elettiva della Figc ANSA**

**Carlo Tavecchio, 73 anni, presidente della Federcalcio, in carica dall'11 agosto 2014 BOZZANI**

## LO SCONFITTO



Andrea Abodi, 57, ex presidente della Lega B

## Abodi non va k.o. Dai club segnali all'innovatore

● La sua campagna da gentleman piaciuta anche ai rivali. In molti ne vogliono sfruttare l'esperienza

**D**etto scegliendo la migliore accezione del termine, da lunedì pomeriggio Andrea Abodi è ufficialmente sul mercato. Di quale settore, è ancora presto per dirlo. Certamente, nelle ore successive al voto l'ormai ex presidente della Lega di B (ha formalmente rassegnato le dimissioni, come promesso) ha ricevuto tanti messaggi d'affetto e altrettanti attestati di stima, anche da chi non lo ha votato. Tutti accompagnati da un auspicio: che possa restare nel mondo del calcio.

**COMPETITIVO** Ha colpito, in modo trasversale, anche lo stile da *gentleman* che Abodi ha voluto mantenere fino all'ultimo atto della contesa con Carlo Tavecchio. Un discorso di alto profilo, senza cadute di stile. Il presidente glielo ha riconosciuto, anche se tra i due, complici le precarie condizioni di salute di Tavecchio, non c'è stata ancora una telefonata. Senza trascurare il risultato raggiunto: il 46% è una percentuale più che dignitosa, la candidatura Abodi, organizzata in poco tempo, ha dato filo da torcere al presidente uscente, che alla fine ha perso circa il 9% dei consensi rispetto al voto di due anni e mezzo fa.

**POCO PRATICABILE** Ora Abodi, che proprio ieri ha compiuto 57 anni, vuole riflettere. Il suo profilo manageriale potrebbe far gola a molti operatori del settore, anche fuori dalle istituzioni calcistiche. Lui vuole mantenere la promessa fatta prima del voto, ma al tempo stesso gli dispiacerebbe disperdere il patrimonio di voti e consensi contenuto in quel 46%. Un ritorno alla guida della B – per cui si fa pure il nome di Rinaldo Sagromola – non è vietato, ma la strada oggi è poco praticabile. Per convincerlo a tornare sui suoi passi, dovrebbero muoversi praticamente tutte e 22 le società, comprese quelle cinque o sei di matrice lotitiana, che lo spinsero alle dimissioni e che oggi, difficilmente, gli stenderebbero tappeti rossi.

a. cat.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CASO

# Malagò in pressing sulla Lega ma i club non ci sentono

● Il presidente del Coni chiede elezioni entro il 15 ed evoca una diffida alla Figc  
Però la A discute ancora sullo statuto

Marco Iaria

**N**on si arresta il pressing di Giovanni Malagò sulla Lega Serie A, per il tramite della Federcalcio. La componente che è «il traino di tutto il movimento» è l'unica a non avere rinnovato i suoi organi interni, prigioniera del solito immobilismo che l'ha portata solo nelle ultime settimane – alla scadenza del quadriennio olimpico – a discutere sulla riforma

dello statuto, ritenuta indispensabile prima di procedere con le elezioni. Dopo il duro intervento all'assemblea federale, il presidente del Coni ha preso la parola sull'argomento anche ieri ribadendo il suo ultimatum: la Lega voti entro il 15 marzo, perché «non si può accettare ci sia una federazione che ha fatto delle nomine senza completare una componente». Malagò evoca addirittura una diffida sulla Figc, proprio perché l'interlocuzione istituzio-



Maurizio Beretta, 61 anni ANSA

nale è tra il Coni e via Allegri e non direttamente con la Lega: «La palla – spiega – è nel campo della Figc e sulla base di quello che farà il Coni prenderà delle decisioni». Carlo Tavecchio ha prontamente scritto a Maurizio Beretta ricordandogli l'orientamento del Coni, ma sulla penitentiarietà del termine del 15 marzo ci sarebbe una divergenza di vedute con Milano. L'ultima volta che la Lega si presentò all'assemblea federale senza il rinnovo delle cariche, nel 2009, la Figc le diede tre mesi di tempo, dopodiché procedette col commissariamento.

**VOLONTÀ POLITICA** Essendo stata tenuta aperta sin dalle

riunioni del 22 febbraio e del 2 marzo, l'assemblea di Lega può essere convocata in qualsiasi momento. Non è questo il problema, però. Quel che conta è la volontà politica dei club: sembra di capire che le società non abbiano la minima intenzione di votare col vecchio statuto. Quindi non ci sarebbero i tempi. Proprio ieri le mediopiccole si sono riunite per cominciare a studiare una controproposta alla bozza delle grandi che prevede una governance col presidente di rappresentanza, un amministratore delegato e un consigliere delegato, tutti e tre in consiglio federale. Ci vorrà qualche settimana per arrivare a un confronto definiti-

vo. Le distanze sono ancora notevoli ma le società vogliono quantomeno provarci, anche a costo di rischiare la nomina di un commissario, che a qualcuno non dispiacerebbe neppure. Sotto sotto la battaglia è sempre la solita: quella che ruota attorno alla figura di Claudio Lotito, ritenuta troppo ingombrante da società come Juventus, Roma, Inter (ieri Marotta ha invitato Tavecchio a muoversi con autonomia in Figc). Si ragiona sullo statuto, ma in ballo ci sono il ruolo di Lotito quale consigliere federale e la presidenza della Lega che il patron biancoceleste vorrebbe riassegnare a Beretta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





8 MARZO  
**LIBERA E GIGANTE**  
**GRAZIE SOFIA**

*#dainesewinter*

CREDITS: AGENCY ZOOM

dainese.com

**Sofia Goggia**

Jeongseon - Corea del Sud

1° - Discesa Libera (Sabato 4 Marzo 2017)

1° - Supergigante (Domenica 5 Marzo 2017)

**Dainese - Mission Safety**

Orgogliosi di proteggere le  
eccellenze italiane

**DAINESE**



# G+ OPINIONI

## La vignetta di Stefano Frosini



## Twitter



**LUIGI DATOME**  
**Ala del Fenerbahce**  
 ● Vi prego ditemi perché Mastrotta ha 1000 foto del suo pollice su Instagram. C'è una storia dietro vero? @GigiDatome

**FEDERICA BRIGNONE**  
**Sciatrice**  
 ● I Beatles o forse solo noi in giro a San Francisco! #lepollevannoaSanFrancisco @goggiasofia @FedeBrignone



**FRANK CHAMIZO**  
**Lottatore**  
 ● Combattere è una cosa che siamo tutti abituati a fare nella vita. @ChamizoFrank



**MANU GINOILI**  
**Guardia degli Spurs**  
 ● Quando arrivi in aeroporto e ti rendi conto di aver dimenticato il passaporto. @manuginobili



**CHRIS FROOME**  
**Ciclista**  
 ● Mi godo gli ultimi giorni in #SouthAfrica @chrisfroome



## Il caso ping pong SE LE REGOLE NON SI POSSONO APPLICARE

### L'INTERVENTO di MARCO MALVALDI

Ha scritto la serie del BarLume



Il mondo è pieno di regole e leggi che, pur essendo vigenti, sono impossibili da applicare. In Utah e Idaho la sodomia è punita per legge, e in Florida è vietato fare flatulenze in pubblico dopo le sei di sera. Al di là dell'intento del legislatore, e di come potrebbero essere condotte le indagini, ci si chiede in che modo la violazione potrebbe essere accertata. Allo stesso modo, in alcuni sport esistono regole le cui violazioni attualmente non possono essere accertate. Il servizio nel tennistavolo è uno di questi esempi. Fin dagli Anni 30, i giocatori hanno tentato ogni genere di procedure per imprimere alla pallina un effetto che l'avversario non potesse vedere – e rimandare quindi al di là della rete una palla facile, se non addirittura mancare il tavolo. Viktor Barna lanciava la pallina ruotandola tra due dita, e la federazione stabili che si doveva lanciare tenendo la pallina sul palmo

della mano aperta; negli Anni 80, Jan-Ove Waldner copriva il momento dell'impatto frapponendo il braccio sinistro tra racchetta e avversario, mentre altri lanciavano la pallina all'indietro, verso il corpo, in modo da ottenere un effetto maggiore. La federazione rispose che il servitore deve lanciare la pallina «quasi verticalmente» dal palmo della mano aperta e rimuovere la mano dallo spazio tra pallina e rete dopo aver lanciato, in modo che chi riceve possa vedere la pallina da quando viene lanciata a quando viene colpita.

Purtroppo, gli arbitri nel tennistavolo sono posizionati ai lati della rete. Per cui, una eventuale copertura del servizio o un lancio irregolare in orizzontale (cioè da sinistra verso destra, nel cosiddetto servizio tomahawk o barcone) non sono visibili, per puri motivi di prospettiva: sarebbe come chiedere al quarto uomo di segnalare correttamente un fuorigioco. I giocatori hanno capito questo, e alcuni tra i più scorretti usano questa pratica sia a livello nazionale che a livello internazionale. Ora, come nel suo cugino senza tavolo, nel tennistavolo il servizio è il

momento più importante dello scambio. Leggere male l'effetto della pallina priva il ricevitore della capacità di giocare il punto il 50% delle volte – un po' come assistere a una partita di tennis tra Stich e Ivanisevic, in cui vinceva chi faceva più ace.

Ultimamente questo sport – il mio sport - sta diventando sempre più popolare, grazie anche ad alcuni accorgimenti, come la pallina più grande, che hanno facilitato il gioco e reso possibile scambi lunghissimi e spettacolari. È un peccato andare nella direzione sbagliata, anche considerando che a tutti i livelli il gruppo degli scorretti sta diventando sempre più grande, ed è ovvio: se nessuno fischia una scorrettezza al tuo avversario, la tentazione di restituirlgliela diventa sempre più forte. Basterebbe cambiare posizione ad uno dei due arbitri, spostarlo dal fianco della rete e metterlo dietro, come un giudice di linea, a 90° rispetto al collega. Evitando così che la stessa angolazione, metaforicamente, tocchi a chi riceve il servizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Uno dei migliori in Italia però è senza squadra GENTILE, UN GIOCATORE DA SALVARE

### L'ANALISI di PAOLO BARTEZZAGHI

email: pbartezzaghi@rcs.it



Alessandro Gentile è uno dei migliori giocatori italiani di basket. Uno dei pochi in grado di fare la differenza anche in Europa. È stato scelto dalla Nba. Eppure non gioca. Dopo Milano, unica squadra italiana in Eurolega, anche il Panathinaikos lo ha messo da parte. Il tecnico dei greci Xavi Pascual, già campione d'Europa con il Barcellona, non lo vuole più in squadra. Pochi mesi prima, la rottura con l'Olimpia con cui ha vinto due scudetti. Talento indiscutibile, fisico prorompente, potenzialità ancora da scoprire, margini di miglioramento notevoli. A parte una squadra, a Gentile non manca nulla per essere un giocatore di pallacanestro di alto

livello. Invece, l'ipotesi più probabile al momento è che finisca la stagione allenandosi da solo. Come Antonio Cassano che però, a 34 anni, la carriera ce l'ha alle spalle e non davanti. Gentile di anni ne ha 24. Come giocatore non piace a tanti. Negli ultimi tempi a Milano era fischciato al primo errore. Dai tifosi avversari appena metteva piede in campo. Un problema di faccia, espressione, linguaggio del corpo, dicevano. In un mondo come quello del basket, e dello sport in generale, dove il successo si misura in vittorie e percentuali, la valutazione del giocatore Gentile spesso è stata solo di carattere fisiognomico. Non può ovviamente bastare. Negli anni è stato criticato, giustamente, per alcune infelici uscite sui social network. Milano lo ha voluto, valorizzato, promosso capitano troppo presto. Quando arrivò Jasmin Repesa, si diceva che la scelta era stata avallata dallo stesso

Gentile che dal tecnico era stato allenato già a Treviso. Una situazione che parrebbe ideale. Invece no. Infortuni in campo e lessicali. Un ambiente che lo rigetta. Il problema non può essere solo tecnico. Infatti Gentile sbaglia i tiri liberi come e più di un pivottone dalle mani quadrate. La sua percentuale, in serie A, è calata dall'80 al 57,7 per cento in due anni. Un sintomo che la questione non è da ricondurre alla faccia. I tiri liberi non sono solo tecnica ma concentrazione, allenamento, mentalità. In una parola, sono anche una questione di «testa». Per diventare quello che può essere, Gentile deve migliorare non solo le percentuali ma quello che c'è alle spalle della prestazione. Anzi, sulle spalle: la testa, appunto. Stare fermo lo potrà aiutare solo se riuscirà a fare pace con se stesso. È un giocatore da salvare. Si salvi, se può.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La delusione del San Paolo

# MA QUESTA VOLTA NAPOLI HA VINTO

### IL COMMENTO di LUIGI GARLANDO

email: lgarlando@rcs.it



Sergio Ramos che segna di testa su corner vale la pizza e il mandolino. E' molto più di un'abitudine o di una statistica, è quasi un luogo comune. Se c'era un pericolo annunciato, una minaccia palese al momento del sorteggio con il Real era *l'hombre de la Decima*, il difensore che quando c'è da fare storia attraversa il campo con l'inesorabilità di un destino. Il Napoli lo sapeva, ma non ha potuto farci niente. Il castello della marcatura a zona predisposta da Sarri sui calci d'angolo è sembrato tanto la capanna del primo porcellino, quella di paglia. Sergio Ramos l'ha spazzata via con due soffi e ha incornato in rete due palloni. Un peccato perché fino ad allora il Napoli aveva dominato meritandosi il diritto al sogno. E non era stata solo una questione di «cazzimma», di rabbia di scugnizzi, si era trattato di una vera e propria occupazione, del lavoro perfetto di un gruppo di uomini ben organizzati che avevano ricoperto il campo di stretti vicoli di passaggi, da Quartieri Spagnoli e lì avevano fatto sparire il pallone, tanto che il nobile Real Madrid non lo trovava più. Per assistere a quell'orgoglio il popolo aveva riempito il San Paolo già alle 5 del pomeriggio. Ne era valsa la pena. I galattici di Spagna restavano intimiditi sotto la linea della palla, incapaci di recuperarla e di giocarla, mentre i ragazzi di Sarri se la passavano e scattavano in verticale. Da una parte undici petali neri, disuniti nella loro supponenza di fuoriclasse, dall'altra un fiore solo, azzurro, con lo spirito di squadra. Mertens ha segnato un gol bellissimo, poi ha colpito un palo e in quel momento il sogno non è mai stato così vicino: una manciata di centimetri. Mai il Real Madrid di Zidane aveva subito undici tiri in un primo tempo. L'orgoglio del San Paolo, checché ne pensi De Laurentiis nelle sue sbalestrate teorie da Risiko, diventava

l'orgoglio di tutto il calcio italiano, rappresentato da una squadra che metteva all'angolo i campioni del mondo. Ma in quel dominio era nascosta in embrione la sua vulnerabilità. Per tessere stretti vicoli di passaggi, per imbucarsi a tutta velocità nei pertugi in verticale, il Napoli si è affidato a gambe corte e veloci. E' chiaro che poi quando deve spostare centimetri in area per fare muro agli incursori, gli manca sempre qualcosa. Ci sta, è una scelta. E' anche un po' la sua storia, una città abituata a lavorare, a inventare arte, a sognare rasoterra, a reagire contro chi si presenta per dominare, diffidente di ciò che incombe dall'alto. Si sa che il Vesuvio lassù cova pericoli, è un vulcano, è il suo mestiere. Si sa che Sergio Ramos avanza e segna di testa, ma non c'è stato niente da fare. Chi ha salvato all'ultimo respiro una finale di Champions già persa sa che può raddrizzare qualsiasi baracca. Il 3-1, arrivato beffardo da un ex juventino, ha ricalcato il risultato dell'andata, ma è stata tutta un'altra storia. Tremebondo, provincialmente aggrappato alla scaramanzia, visibilmente a disagio in un ambiente sconosciuto, il Napoli del Bernabeu è stato sconfitto ben oltre il tabellino. Ieri la squadra di Sarri in qualche modo ha vinto, a dispetto del risultato. Forte delle sue conoscenze, orgogliosamente vestito d'azzurro che è il colore della sua storia, il Napoli ha dimostrato personalità e gioco da grande, ha legittimato la sua presenza nella coppa dei migliori, ha guardato negli occhi i campioni del mondo in carica e per un'ora li ha costretti ad abbassarli. La prestazione di ieri più che deprimere può dare forza a una squadra giovane che ha un futuro promesso. Solo il presidente Aurelio De Laurentiis, con spettacolare coerenza, ha perso di brutto sia all'andata che al ritorno. Dalle critiche scomposte a Sarri di Madrid alla crociata geo-mediatica di Napoli. Spente le luci del San Paolo, segnalavano ancora Don Chisciotte in lotta solitaria contro mulini a vento di carta stampata, nella notte triste di Fuorigrotta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La Gazzetta dello Sport



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE  
**ANDREA MONTI**  
 andrea.monti@gazzetta.it

VICEDIRETTORE VICARIO  
**Gianni Valenti**  
 gvalenti@gazzetta.it

VICEDIRETTORI  
**Pier Bergonzi**  
 pbergonzi@gazzetta.it  
**Stefano Cazzetta**  
 scazzetta@gazzetta.it  
**Andrea Di Caro**  
 adicaros@gazzetta.it  
**Umberto Zapelloni**  
 uzapelloni@gazzetta.it

Testata di proprietà de "La Gazzetta dello Sport s.r.l." - A. Bonacossa © 2017

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO  
**Urbano Cairo**

CONSIGLIERI  
**Mariù Capparelli,**  
**Carlo Cimbi,**  
**Alessandra Dalmonte,**  
**Diego Della Valle,**  
**Veronica Gava,**  
**Gaetano Micciché,**  
**Stefania Petruccioli,**  
**Marco Pompignoli,**  
**Stefano Simontacchi,**  
**Marco Tronchetti Provera**

**RCS MediaGroup S.p.A.**  
 Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano  
 Responsabile del trattamento dati  
 (D. Lgs. 196/2003): Andrea Monti  
 privacy.gasport@rcs.it - fax 02.62051000  
 ©2017 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
 Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge  
**DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA**  
 MILANO 20132 - Via A. Rizzoli, 8 - Tel. 02.62821  
 20132 Milano - Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306  
**SERVIZIO CLIENTI**  
 Casella Postale 10601 - 20110 Milano CP Isola  
 Tel. 02.63798511 - email: gazzetta.it@rcsdigital.it  
**PUBBLICITÀ**  
 RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
 DIR. PUBBLICITÀ  
 Via A. Rizzoli, 8 20132 Milano - Tel. 02.25841 - Fax 02.25846848  
 www.rcspubblicita.it

#### EDIZIONI TELETRASMESSE

**RCS Produzioni Milano S.p.A.** - Via R. Luxemburg - 20080 PESSANO CON BORNAGO (MI) - Tel. 02.6282.8238 • **RCS Produzioni S.p.A.** - Via Ciamarra 351/353 - 00169 ROMA - Tel. 06.68828917 • **RCS Produzioni Padova S.p.A.** - Corso Stati Uniti, 23 - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704959 • **Tipografia SEDIT** - Servizi Editoriali S.r.l. - Via delle Orchidee, 1 Z.I. - 70026 MODUGNO (BA) - Tel. 080.5857439 • **Società Tipografica Siciliana S.p.A.** - Zona Industriale Strada 5ª n. 35 - 95030 CATANIA - Tel. 095.591303 • **L'Unione Sarda S.p.A.** - Centro Stampa Via Omodeo - 09034 ELMAS (CA) - Tel. 070.60131 • **BEA printing sprl** - 16 rue du Bosquet - 1400 NIVELLES (Belgio) • **CTC Coslada** - Avenida de Alemania, 12 - 28820 COSLADA (MADRID) • **Miller Distributor Limited** - Miller House, Airport Way, Tarxien Road - Luqa LQA 1814 - Malta • **Hellenic Distribution Agency (CY) Ltd** - 208 Ioanni Kranidioti Avenue, Latsia - 1300 Nicosia - Cyprus

**PREZZI D'ABBONAMENTO**  
 C/C Postale n. 4267 intestato a: RCS MEDIAGROUP S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANI

ITALIA	7 numeri	6 numeri	5 numeri
Anno:	€ 429	€ 379	€ 299

Per i prezzi degli abbonamenti all'estero telefonare all'Ufficio Abbonamenti 02.63798520

**INFO PRODOTTI COLLATERALI E PROMOZIONI**  
 Tel. 02.63798511 - email: linea.aperta@rcs.it

**Testata registrata presso il tribunale di Milano n. 419 dell'1 settembre 1948**  
**ISSN 1120-5067**  
**CERTIFICATO ADS N. 8309 DEL 3-2-2017**

La Gazzetta dello Sport Digital Edition ISSN 2499-4782

La tiratura di martedì 7 marzo è stata di 232.558 copie

**COLLATERALI**  
 "con Pocket Box Cuccioli € 3,40 - con Libro Simone Moro € 11,49 - con Libro Baggio € 7,49 - con Smetto Quando Veglio Fumetto € 4,00 - con DVD Bianconeri Juventus Story € 14,49 - con Daltarius DVD N. 1 € 6,49 - con Ristampa Cannavacciuolo N. 1 € 11,49 - con Fumetti Western N. 3 € 5,49 - con Batman e Wonder Woman DVD N. 4 € 12,49 - con Disney English 2017 N. 5 € 9,49 - con Cannavacciuolo N. 8 € 11,49 - con Dylan Dog I Maestri della Paura N. 9 € 5,49 - con English da Zero N. 10 € 12,49 - con Tin Tin N. 10 € 9,49 - con Ufo Robot 2016 N. 11 € 11,49 - con Grandangolo Scienza N. 19 € 7,40 - con Orfani N. 19 € 4,00 - con Peanuts N. 25 € 6,49 - con Bud Spencer N. 33 € 11,49 - con Thorgal N. 41 € 4,49 - con Civil War N. 45 € 10,49 - con One Piece N. 46 € 11,49 - con Dragon Ball GT N. 51 € 11,49 - con Blake e Mortimer N. 53 € 5,49 - con Star Wars 3D N. 53 € 14,49 - con F1 Auto Collection N. 54 € 14,49 - con Fumetti Star Wars N. 72 € 11,49 - con The Walking Dead N. 24 € 6,49

**PROMOZIONI**  
 A Bergamo e provincia. La Gazzetta dello Sport è in vendita a € 1,00. Per tale ragione il prezzo cumulativo de "La Gazzetta dello Sport - Prodotto Collaterale" è da intendersi ridotto di € 0,50.

**ARRETRATI**  
 Richiedeteli al vostro edicolante oppure a Corena S.r.l e-mail info@servizio360.it - fax 02.91089309 - iban IT 45 A 03069 33521 600100330455. Il costo di un arretrato è pari al doppio del prezzo di copertina per l'Italia; il triplo per l'estero.



# IL SUO LEONE RUGGISCE ANCORA



PRIMA USCITA  
A SOLO  
**4,99€\***



**YAMATO VIDEO**  
www.yamato-video.com

**I GRANDI ROBOT**  
大きいロボット

**Daltanious**  
IL ROBOT DEL FUTURO

**東映**  
TOEI COMPANY, LTD.

## LA LEGGENDA DI DALTANIOUS CONTINUA

Il Giappone, devastato dall'occupazione delle armate aliene di Akron, è ormai solo un cumulo di rovine. In questo scenario apocalittico, un gruppo di orfani capeggiati dal coraggioso Kento cercherà di difendere il mondo grazie all'aiuto del potentissimo Daltanious, il robot del futuro. Rivivi in DVD le avventure del mitico mecha con il leone sul petto e prendi parte anche tu alla ribellione per cacciare gli invasori dal nostro pianeta.

**IL PRIMO DVD È IN EDICOLA**

ACQUISTA  
ONLINE  
LA COLLANA **Gazzetta  
STORE.it**

\*Opera in 12 uscite. 1° uscita € 4,99, uscita successiva € 9,99.  
Per informazioni e arretrati rivolgerti al Servizio Clienti Gazzetta tel. 02.63.79.85.11 e-mail: linea.aperta@rcs.it

zamperverse

© Toei Company  
© 2017 Yamato Srl per l'edizione italiana

**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa della vita



# Fallimento e inchiesta Antimafia Ora il Latina rischia l'esclusione

● La Procura boccia il piano-Mancini, domani il Tribunale decide sull'esercizio provvisorio  
Il procuratore Figc: «Maietta, Iuliano e due giocatori erano in contatto con la criminalità»

Gaetano Imparato

**A** Latina il calcio è nel caos: la sfida col Carpi di sabato al Francioni rischia la cancellazione per fallimento. Ma non solo, non basta. Il Procuratore Figc, Giuseppe Pecoraro, ha svelato all'Antimafia come sia in atto un provvedimento disciplinare contro l'ex presidente Maietta (deputato Fdi), l'ex tecnico Iuliano, i giocatori Crimi (ora a Cesena) e Bruno (ora a Pescara). La colpa? Presunte protezioni dalla malavita locale, notizia criminis esondata dalle inchieste pontine.

**CIA CIÀ CIA FATALE** Due storie distinte e separate, quella della protezione malavitosa non è meno preoccupante. Pecoraro ha raccontato: «Dalle indagini di Latina è emerso che c'era una frequentazione da parte dei giocatori con il Di Silvio. Questi aveva peso in certi ambienti, tanto da decidere persino chi dovesse entrare in curva e chi no. Ci sono violazioni dell'articolo 1 bis del codice di giustizia sportiva, i giocatori si sentivano protetti da costui — soprannominato Cìà cìà cìà — organico alla criminalità organizzata». Anche Iuliano e l'allora presidente Maietta l'avrebbero frequentato. Avrebbe anche mitigato critiche e gestito gli umori della curva e del tifo in generale. Basta e avanza a respirare aria di tempesta. Domani la sezione fallimentare deciderà se concedere l'esercizio provvisorio. In caso di diniego Vivarini e la sua

## SPERANZE

**Il presidente dell'Aic Tommasi: «Speravo di non rivivere un altro caso Parma. Non va disperso il valore dei giocatori»**



in ordine di tempo: che ora tenta di comprare-salvare la società dopo una istanza di fallimento arrivatagli — giura — a sua insaputa, praticamente all'Epifania. Le argomentazioni del drastico diniego della Procura all'esercizio provvisorio? Varie. C'è chi giura dipendano dalle tante ipotesi di reato (penali e amministrativi) che hanno portato al crac e chi ricorda come l'esercizio provvisorio eviterebbe la bancarotta e il carcere all'ex presidente Maietta. Punti di vista e dose di buona fede.

**RAGION DI STATO** La speranza che l'esercizio provvisorio venga concesso, però, cresce perché tutelerebbe lo stato di fat-

to: il valore in primis dei cartellini di giocatori come Regolanti, Bruscagin, Dellafiore, Bandinelli, Miniato, Corvia e Di Matteo, oltre al valore del titolo sportivo (ricomprarlo a 150 euro in Eccellenza converrebbe a nessuno) e al piano Mancini (assistito dal d.g. Lucchesi e dall'avvocato Cesare Di Cintio). Il presidente s'è offerto — anomalia non da poco — di anticipare le spese vive fino al termine del torneo oltre a presentare una proposta irrevocabile di acquisto del club. Ieri Damiano Tommasi, presidente Assocalcatori, è corso al capezzale nerazzurro: «Sono giorni fondamentali, speravamo di non rivivere un caso Parma, i controlli non sono ancora infallibili. L'esercizio provvisorio è indispensabile: non disperderebbe il valore del titolo e della rosa per i creditori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**1** Mark Iuliano, 43 anni, ha allenato il Latina dal 4 gennaio al 2 novembre 2015; **2** Pasquale Maietta, 45 anni, ex presidente del Latina e parlamentare di Fratelli d'Italia; **3** Benedetto Mancini, attuale presidente del Latina LAPRESSE-D'ANNIBALE

## GLI SCENARI

### Se la società salta B a 21: ma lo 0-3 non è retroattivo Lega alla finestra

Marco Iaria

**C**osa succederebbe se al Latina venisse negato l'esercizio provvisorio? Il club laziale perderebbe automaticamente l'affiliazione alla Federcalcio e, di conseguenza, verrebbe esclusa dal campionato di B. In caso di fallimento, infatti, la concessione dell'esercizio provvisorio è la *condicio sine qua non* per continuare l'attività e portare a termine la stagione. Gli effetti sul piano sportivo sono disciplinati dall'articolo 53 delle Noif (le norme interne federali). Con una differenza: se una società si ritira o viene esclusa durante il girone d'andata, tutte le gare sino ad allora disputate vengono invalidate; se l'esclusione avviene nel girone di ritorno, i risultati precedenti non si cancellano e le partite ancora da giocare vengono considerate perse per 0-3. Nel caso del Latina, visto che il campionato ha già superato il giro di boa, scatterebbe la seconda opzione, non proprio lo scenario auspicabile per chi ha già affrontato i laziali e magari ha lasciato punti per strada. Trattandosi di esclusione, le retrocessioni in Lega Pro sarebbero due, con due squadre ai playoff.

**DELICATEZZA** Tutto è in mano al Tribunale. La Lega B sta seguendo con attenzione la vicenda, è in costante contatto con la società, la squadra, l'Aic ma si muove con estrema prudenza per due ragioni. Intanto perché mancano ancora i referenti (curatore fallimentare e giudice delegato) che vanno nominati in caso di fallimento. E soprattutto perché questo è un caso completamente diverso da quello che la cadetteria ha dovuto fronteggiare negli ultimi anni, come Bari e Varese. Qui non si tratta semplicemente del tipico stato di insolvenza da parte di una squadra di calcio: il Latina rientra in un'inchiesta molto più ampia della magistratura, che tocca l'Antimafia e ovviamente ipotesi di reato ben più gravi di quelli finanziari. Insomma, siamo in presenza di un *unicum* che porta la Lega, peraltro con un presidente dimissionario, a muoversi con estrema circospezione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TACCUINO

### FROSINONE

**Matteo Ciofani crac  
Starà fuori un mese**

● Il Frosinone capolista ieri mattina è tornato subito ad allenarsi per smaltire la rabbia per il pareggio casalingo contro il Cittadella e per prepararsi in vista della difficile trasferta con il Bari. Ma mentre Stefano Colantuono recupera Brienza e Tonnuci, che ieri sono tornati ad allenarsi regolarmente con il resto del gruppo, Pasquale Marino dovrà fare a meno per lungo tempo di Matteo Ciofani, colpito duro in uno scontro di gioco nei minuti finali della gara di lunedì. Il difensore è stato sottoposto agli esami strumentali che hanno evidenziato una frattura composta al secondo metatarso del piede sinistro e per lui si prospetta uno stop di un mese.

### GIUDICE SPORTIVO

**Tredici squalificati  
per una giornata**

● Il giudice sportivo ha squalificato 13 giocatori, tutti per una giornata: Augustyn e Addae (Ascoli), Djimsiti e Gonzalez (Avellino), Sabelli (Bari), Struna (Carpi), Troest (Novara), Del Prete (Perugia), Mannini (Pisa), Improta e Odjer (Salernitana), Contini e Defendi (Ternana).

### LA SITUAZIONE

**Sabato Spal-Cesena  
Domenica tre gare**

● Ecco la situazione dopo 29 giornate e il programma del prossimo turno. Sabato si giocheranno soltanto sette partite, domenica tre e lunedì ci sarà il solito posticipo. Classifica: Frosinone p. 53; Spal e Verona 52; Benevento (-1) 47; Perugia, Bari, Novara e Cittadella 43; Entella 42; Spezia 41; Carpi 40; Avellino 36; Ascoli 34; Salernitana 33; Pisa (-1) e Pro Vercelli 32; Cesena, Latina e Brescia 31; Vicenza 30; Trapani 26; Ternana 23. Sabato, ore 15 Bari-Frosinone (1-3), Benevento-Entella (2-3), Cittadella-Perugia (0-2), Salernitana-Brescia (1-1), Spal-Cesena (1-1), Spezia-Avellino (0-1); ore 18 Latina-Carpi (0-2); domenica, ore 15 Novara-Pro Vercelli (1-2) e Ternana-Trapani (2-2); ore 17.30 Vicenza-Pisa (1-0); lunedì, ore 20.30 Verona-Ascoli (4-1).

## Lega Pro >

## COPPA ITALIA

**Semifinali di ritorno  
con Ancona-Matera  
e Venezia-Padova**

● Oggi si giocano le semifinali di ritorno della Coppa Italia: alle 14.30 Ancona-Matera (andata 0-1, arbitro Mantelli di Brescia), alle 19 Venezia-Padova (1-1, Maggioni di Lecco). La finale il 22 marzo e il 26 aprile.

**ANCONA-MATERA** È una sfida tra due squadre pesantemente contestate e con due allenatori a rischio esoneri. L'Ancona di Giovanni Pagliari, in caduta libera con un punto nelle ultime sette gare, è reduce dalla sconfitta interna contro il Fano nel derby e al termine della partita gli ultrà hanno preteso addirittura che i giocatori consegnassero le maglie. Il Matera di Gaetano Auteri, invece, ha incassato a Catanzaro la quinta sconfitta di fila e al rientro dalla Calabria i giocatori hanno trovato ad attenderli 200 tifosi, che si sono accaniti in particolare contro capitano Iannini, costretto a tornare a casa scortato dalla polizia. Iannini non

è stato neppure convocato per la sfida di Coppa. Contestado anche Auteri, che in caso di eliminazione potrebbe essere messo in discussione.

**VENEZIA-PADOVA** La squadra di Pippo Inzaghi si avvicina a questo derby con il sorriso sulle labbra. Lunedì sera, infatti, il Venezia ha potuto gioire per il risultato del posticipo, con il Forlì che a un minuto dalla fine ha rimontato il Parma. Inzaghi, quindi, ha adesso cinque punti di vantaggio sulla squadra emiliana, un vantaggio di tutto rispetto. Ma il Venezia vuole anche vincere la Coppa Italia e in questa semifinale di ritorno può permettersi anche di pareggiare 0-0 per volare in finale (ma quest'anno ne ha ottenuto uno solo), mentre il Padova sarà costretto a vincere o pareggiare segnando almeno due reti. Con l'1-1 si andrà ai tempi supplementari ed eventualmente ai rigori. Sono previsti circa duemila spettatori, di cui circa 300 provenienti da Padova. L'ultima volta che il Venezia è arrivato alla semifinale di Coppa Italia di C è stato nel 1990-91, quando venne eliminato dal Monza ai rigori. Ma poi salì in B.

## LA SITUAZIONE

**Domenica si gioca  
Lecce-Catania  
Lunedì c'è il Foggia**

● La situazione dopo 28 giornate e il programma del prossimo turno: **GIRONE A** Alessandria p. 60; Cremonese 56; Livorno e Arezzo 50; Giana 46; Piacenza 43; Como, Viterbese e Renate 41; Pro Piacenza 38; Lucchese (-2) 37; Siena 35; Pistoiese 33; Olbia e Pontedera 31; Tuttocuoio e Lupa Roma 28; Carrarese 26; Racing Club 24; Prato 23. **Sabato, ore 14.30** Carrarese-Racing Club (andata 1-0), Como-Pistoiese (1-1), Giana-Lupa Roma (0-0), Piacenza-Siena (3-2) e Viterbese-Pro Piacenza (1-2); **ore 16.30** Alessandria-Olbia (4-1), Cremonese-Tuttocuoio (1-0) e Pontedera-Renate (0-3); **ore 18.30** Prato-Lucchese (0-3); **ore 20.30** Arezzo-Livorno (1-1). **GIRONE B** Venezia p. 61; Parma 56; Padova 53; Reggina 51; Pordenone 48; Gubbio 44;

Sambenedettese e Feralpi Salò 41; Bassano 40; AlbinoLefte 37; Santarcangelo 36; Maceratese (-2) 33; Südtirol 32; Forlì 30; Modena e Mantova 29; Teramo, Lumezzane e Ancona 24; Fano 23. **Sabato, ore 14.30** Mantova-Parma (0-1) e Samb-Bassano (3-4); **ore 16.30** AlbinoLefte-Teramo (3-1), Fano-Feralpi Salò (0-0), Maceratese-Reggina (0-1), Padova-Santarcangelo (2-1), Pordenone-Südtirol (1-3) e Venezia-Modena (2-1); **ore 20.30** Forlì-Lumezzane (0-0) e Gubbio-Ancona (2-0). **GIRONE C** Foggia p. 59; Lecce 58; Matera e Juve Stabia 49; Francavilla 48; Siracusa e Fidelis Andria 41; Fondi (-1) e Cosenza 40; Catania (-7) e Casertana (-2) 39; Paganese 34; Monopoli e Messina 30; Taranto 29; Reggina e Catanzaro 27; Akragas 24; Melfi (-1) 20; Vibonese 19. **Domenica, ore 14.30** Casertana-Messina (1-2), Cosenza-Fidelis Andria (0-2), Juve Stabia-Paganese (2-1), Lecce-Catania (0-2), Melfi-Catanzaro (2-2) e Siracusa-Fondi (0-2); **ore 18.30** Matera-Reggina (6-2), Taranto-Akras (1-1) e Vibonese-Francavilla (1-3); **lunedì, ore 20.45** Monopoli-Foggia (1-4)

## IL GIUDICE SPORTIVO

**Parma, 2 giornate  
a D'Aversa e Calaiò  
Cossu: stop per 4**

● FIRENZE Il giudice sportivo della Lega Pro ha squalificato 38 giocatori (è il nuovo primato stagionale). Nel Parma due giornate al tecnico D'Aversa e all'attaccante Calaiò per il turbolento dopo partita con il Forlì. Espulsi: quattro giornate a Cossu (Olbia) perché dopo l'espulsione per atto di violenza verso un avversario offendeva ripetutamente l'arbitro; due a Torromino (Lecce) e Gigli (Lupa Roma); una a Borghese (Livorno), Iotti (Olbia), Tiritiello (Tuttocuoio), Vitiello (Ancona), Alessandro (Francavilla), Morero (Juve Stabia) e Signorini (Fondi). Non espulsi: due giornate a Calaiò (Parma) per offese all'arbitro al termine della partita; una a Pezzella (Akragas), Bini (Pro Piacenza), De Martino (Fondi), Cuffa (Viterbese), Zullo (Fano), Zampa (Ancona), Cristini

(Carrarese), Rainone (Casertana), Sabato (Catanzaro), Della Latta e Vettori (Pontedera), D'Orazio (Cosenza), Vacca (Foggia), Alimi (Forlì), Bassoli (Südtirol), Malaccari e Perna (Maceratese), Salandria (Matera), Selvaggio (Racing Club), Iapichino (Siena), Paramatti (Santarcangelo), De Silvestro (Siracusa), Lo Sicco (Taranto), Caidi (Teramo), Calderini (Fondi), Modolo (Venezia) e Favasuli (Vibonese). Allenatori: due giornate e ammenda di 500 euro a Sepe (Melfi) perché dopo l'espulsione per comportamento non regolamentare offendeva ripetutamente la terna arbitrale; due a D'Aversa (Parma) per comportamento offensivo verso l'arbitro a fine gara; una a Grassadonia (Paganese). Dirigenti: inibiti fino al 14 marzo Meluso (Lecce) e Foggia (Racing Club). Ammende: 5.000 euro Parma (esplosione di un petardo e a fine gara una persona non identificata avvicinava l'arbitro minacciosamente e gli rivolgeva frasi offensive cercando il contatto fisico), 2.500 Ancona, 2.000 Lecce, 1.500 Piacenza, 1.000 Catania, Pistoiese, Prato e Reggina, 500 Arezzo e Lupa Roma.



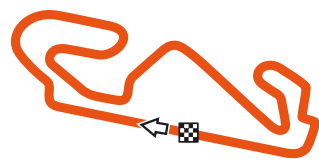
**I TEST  
RICCIARDO È 2°**

● I migliori tempi di ieri: 1. Massa (Bra/Williams) 1'19"726 (168 giri, SS); 2. Ricciardo (Aus/Red Bull) 1'19"900 (89, U); 3. Vettel (Ger/Ferrari) 1'19"906 (168, S); 4. Hamilton (GB/Mercedes) 1'20"456 (49, S); 5. Bottas (Fin/Mercedes) 1'20"924 (86, S); 6.

Ocon (Fra/Force India) 1'21"347 (142, SS); 7. Hulkenberg (Ger/Renault) 1'21"589 (58, S); 8. Magnussen (Dan/Haas) 1'21"676 (81, S); 9. Kvyat (Rus/Toro Rosso) 1'21"743 (83, SS); 10. Vandoorne (Bel/McLaren) 1'22"537 (80, S); 11. Wehrlein (Ger/Sauber)

1'23"336 (47, S); 12. Ericsson (Sve/Sauber) 1'23"630 (53, S); 13. Palmer (Gb/Renault) 1'24"790 (15, S). **WEHRLEIN CHE FA?** Pascal Wehrlein, al rientro dopo l'incidente nella Race of Champions, ieri era molto affaticato al collo e alla schiena e nel pomeriggio

non ha girato. Per Melbourne torna in ballo Antonio Giovinazzi? **PIRELLI** Paul Hembery diventa presidente esecutivo di Pirelli America Latina, ma resta coordinatore del Motorsport. Mario Isola viene promosso a capo del Motorsport auto.



● 1. Sebastian Vettel sulla Ferrari SF70H; ● 2. Il sorriso di Daniel Ricciardo, attorniato dai cronisti; ● 3. Lewis Hamilton sulla Mercedes con la pinna provata al mattino; ● 4. Esteban Ocon sulla Force India; ● 5. Pascal Wehrlein è sceso in pista con la Sauber, ma poi ha ceduto il volante a Marcus Ericsson GETTY-COLOMBO

**Luigi Perna**  
INVIATO A MONTMELÒ (SPAGNA)

**L**a Ferrari non è un bluff. E adesso lo dicono anche i rivali. La solita pretattica che precede ogni Mondiale? Può essere. Ma se due su due confermano che la rossa è in lizza per vincere la prima gara a Melbourne, allora bisogna crederci. Lewis Hamilton, il grande favorito del 2017, punteggiato un paio di volte sull'argomento, alla fine ha detto la fatidica frase: «La Ferrari va considerata la favorita». Bam. Chi ci avrebbe scommesso alla fine della scorsa, disastrosa stagione, chiusa mestamente tre mesi fa ad Abu Dhabi? E invece, spiega Hamilton, «guardando i tempi, loro sembrano i più veloci. Hanno fatto un ottimo lavoro e si vede. Subito dietro ci siamo noi della Mercedes e le Red Bull. In Australia saremo tutti molto vicini».

**A NOZZE** L'inglese non sembra ancora contento della sua Freccia d'argento, una W08 che fa intuire grande potenziale, ma si sta rivelando difficile da bilanciare e mettere a punto. Forse più di quanto il team diretto da James Allison, ieri per la prima volta in circuito con la divisa Mercedes dopo il divorzio da Maranello, poteva immaginare. L'esatto contrario di quello che invece sta succedendo a Sebastian Vettel, ringalluzzito da una Ferrari veloce e prevedibile, che va a nozze con le nuove gomme Pirelli extralarge. L'ennesima conferma si è avuta nel primo giorno del-

# Vettel trova l'affidabilità Lewis: «Rossa favorita» Paura o solo un bluff?

● Il tedesco fa 168 giri con la power unit per Melbourne  
Hamilton scontento delle novità Mercedes: «Loro più veloci»



**MASSA, ALTRO CHE PENSIONATO!** Ieri, in vetta ha chiuso la Williams FW40 di Felipe Massa: grazie alle gomme supersoft, ha centrato un 1'19"726. In definitiva una bella giornata: il brasiliano ha percorso 168 giri come Vettel GETTY IMAGES

la sessione di test che precede il via del campionato (26 marzo). La SF70H, nelle mani del tedesco, ha battuto il record di giri in un solo giorno (168), percorrendo 782 km, segnale di un'affidabilità granitica. Fra l'altro, la power unit era già in specifica Melbourne. Ma soprattutto è risultata di nuovo la più rapida con le gomme soft, quelle che si useranno nella maggior parte dei GP. Tanto che Vettel ha migliorato il limite della scorsa settimana (1'19"906).

**STESSA BENZINA** Quanto contano i tempi dell'inverno? A quanto si sussurra, cominciano a essere veritieri. Dal momento che tutte le squadre ora stanno girando con un carico di carburante fra 40 e 60 chilogrammi. Per cui si spiega quella frase di Hamilton a proposito della Ferrari. Non è un caso che anche Daniel Ricciardo, ieri pure lui molto veloce con le soft (1'20"077) e meno con le ultrasoft (1'19"900), metta Mercedes e Ferrari davanti a tutti. «Per me la Mercedes ha

ancora qualcosa in più. Ma la Ferrari è andata molto forte già dal primo test ed è lì. Mentre noi veniamo subito dopo, ma molto vicini. I problemi al motore Renault? Meglio che ci siano capitati prima del Mondiale, si possono correggere. Io non sono preoccupato». L'unico che non commenta è Vettel, che ieri è tornato al silenzio perché così ha previsto la Ferrari. Lui e Kimi Raikkonen rilasceranno interviste solo domani e venerdì. Però c'è da giurare che il tedesco sia contento di questo avvio, da tutti inatteso. Così come se la starà ridendo sornione Felipe Massa, ieri capace di macinare la bellezza di 168 giri risultando il più veloce in assoluto (1'19"726) con le gomme supersoft e una Williams in assetto da qualifica. Altro che vecchietto. Capito Stroll?

**LA CHIAVE**  
**La Ferrari sfrutta bene le soft, che si useranno in tantissimi GP**

**Red Bull chiede lumi alla Fia sul «bottono magico», l'arma di Stoccarda**

**ALONSO PUNGE** L'unico che va controcorrente nel giudizio sulla Ferrari è Fernando Alonso. E chi sennò? Il grande ex del Cavallino spegne gli ardori: «La rossa è bella come al solito. Ma la vera rivale della Mercedes sarà la Red Bull». Che sia una profezia pensando alla seconda parte del Mondiale, quando conteranno gli sviluppi? Intanto, se ne sono visti parecchi (deflettori e fondo) sia sulla Mercedes sia sulla Red Bull, che qualcuno ritiene si sia nascosta finora. Ma sembra che i tedeschi siano rimasti delusi dal loro «pacchetto» di novità. A Melbourne, un circuito semi-cittadino, azzeccare l'assetto sarà la chiave. E questo può far sperare la Ferrari. Ma c'è in agguato il rischio concreto che la prima gara sia anche una guerra di ricorsi e carte bollate. Perché la Red Bull ha chiesto chiarimenti alla Fia sul sistema di recupero dell'olio in camera di scoppio su cui si baserebbe il famoso «bottono magico» che usa la Mercedes in qualifica. Mentre non sono stati ancora fugati

del tutto i dubbi che le sofisticate sospensioni idrauliche di Red Bull (e Mercedes) siano regolari, in quanto influenzano il controllo dell'altezza da terra in curva e sul rettilineo. La Ferrari sta a guardare e si frega le mani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TELEVISIONE**

## Sky presenta la stagione «più rock di sempre»

● In esclusiva 21 GP su 38 tra F.1 e Motomondiale, mille ore di diretta e soluzioni innovative come il drone

**O**ltre mille ore di diretta nel corso della stagione, tutti i 38 GP di Formula 1 e MotoGP trasmessi in diretta, 21 dei quali (11 su 20 in F.1 e 10 su 18 in MotoGP) in esclusiva: i motori rappresentano il secondo pilastro dell'offerta di Sky Sport, che annuncia il rinnovo e l'ampliamento del proprio palinsesto alla vigilia del suo quinto anno consecutivo in F1 (Sky Sport F1 HD, canale 207) e, per le due ruote, del

quarto campionato di fila su Sky Sport MotoGP HD (canale 208).

**TECNOLOGIA VIRTUALE** La novità tecnologica più ghiotta di un'annata presentata ieri a Milano come «la più rock di sempre», sarà rappresentata dal «virtual garage», che prevede un'interattività potenziata per i telespettatori, con l'ausilio fra l'altro dello Sky Drone (una telecamera dedicata che consen-



La «squadra» Motori di Sky Sport durante la presentazione della stagione televisiva 2017 a Milano ANSA

tirà al telespettatore di vivere il GP come se fosse davvero in pista insieme ai piloti) e della cosiddetta realtà virtuale, che offrirà un'analisi sempre più completa di traiettorie, curve e sorpassi.

**REGINA DI MOTORI** Sky, insomma, si farà trovare pronta per raccontare le grandi novità regolamentari in F.1, ma pure i volti dei protagonisti vecchi e nuovi che animeranno la stagione del Mondiale su due ruote.

Tutto questo, nonostante per ben otto weekend (il primo sarà quello d'esordio, domenica 26 marzo) F1 e MotoGP correranno in contemporanea, con uno sforzo produttivo davvero notevole per Sky.

**LE SQUADRE** Nella squadra Sky Sport MotoGP HD entra da quest'anno Vera Spadini, che condurrà gli appuntamenti live dal paddock e gli studi itineranti sui circuiti europei. Per la conduzione delle gare Sky si affiderà alla collaudata coppia Guido Meda-Mauro Sanchini, con Zoran Filicic telecronista per la Moto3, affiancato in Moto2 da Roberto Locatelli. In F1, Carlo Vanzini potrà contare sul commento tecnico di Marc Gené, mentre Jacques Villeneuve sarà il volto principale dal paddock, la casa di Federica Masolin, con le interviste di Mara Sangiorgio, e Davide Valsecchi al «Muretto Sky».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Corrado Canali**  
GINEVRA (SVIZZERA)

**I**l giorno dopo, l'acquisizione di Opel da parte di PSA entra nell'agenda del Ceo di FCA Sergio Marchionne al Salone di Ginevra. Lo stesso Marchionne ci aveva provato nel 2009, ma senza riuscire per l'intransigenza della cancelliera Angela Merkel: «Un'operazione che minaccia Volkswagen più di qualunque altro gruppo», ha spiegato Marchionne.

**PUNTIAMO AGLI USA** «Sapevamo anche noi che la necessità dell'industria automobilistica è di ridurre i costi di produzione. Auguro a Carlos Tavares di riuscirci perché potrebbe incoraggiare tutti noi ad andare avanti così». Poi, sulla nuova dottrina economica di Washington: «Ho già incontrato Trump, spiegando cosa penso della politica di promozione dell'attività manifatturiera sul suolo americano. Noi dobbiamo concentrarci di nuovo sulla produzione negli Usa con un progetto a lungo termine. Ab-

# E Marchionne vede rosso «Come cresce la Ferrari L'era-Schumi ritornerà»

biamo già cominciato a riportare parte della produzione dal Messico al Michigan».

**PANDA LASCIA POMIGLIANO** Tornando all'Europa, Marchionne ha spiegato che «in questo momento non abbiamo bisogno di un partner in Europa. Abbiamo impiegato molto tempo per tenerci solo il pre-

mium in Italia e stiamo iniziando a lavorare per concentrare la rete italiana sui modelli di prestigio. Per questo la Panda andrà via da Pomigliano: la fabbrica è in grado di produrre modelli più complessi. Tra il 2019 e il 2020 arriverà la nuova Panda, non più prodotta a Pomigliano, ma in quel momento io non sarò più l'a.d. di

FCA». Una notizia che ha subito creato timori a livello politico e sindacale per gli aspetti occupazionali.

**GM, MATRIMONIO DIFFICILE** Sulla possibilità di riprendere le trattative con GM, l'a.d. di FCA è chiaro. «Non ho avuto conversazioni recenti con GM, ma resto convinto che mettersi insieme sarebbe vitale, altrimenti i margini di profitto saranno sempre più bassi». L'alternativa? Volkswagen: «Al momento opportuno, potrebbe farsi viva per fare due chiacchiere. C'è una logica per un'operazione del genere».



**SERGIO MARCHIONNE**  
A.D. GRUPPO FCA

● **Novità sul prodotto: «Panda via da Pomigliano, dove FCA produrrà modelli più complessi»**



**L'ETA' DELL'ORO** E la Ferrari? Marchionne scherza pensando alle «rosse» in pista. «Tengo un profilo talmente basso che non rispondo a domande sull'argomento. Ho imparato molto dalla scorsa stagione. Sono comunque soddisfatto dei piloti e dei risultati nei test: stiamo lavorando, la macchina è affidabile, credibile ed ha girato più delle altre in pista. Un passo avanti enorme. Sono nove anni che non vinciamo. Finirà, ma non possiamo continuare a farci rompere il muso. Dobbiamo tornare a essere imbattibili come quando c'era Schumacher». E, sulla quotazione in Borsa: «Il titolo Ferrari ha un grande potenziale di crescita. Dobbiamo battere le altre società del lusso». Sempre in tema di F.1, Marchionne commenta le nuove regole. «Apprezzo il cambio regolamentare. E aggiungo che dobbiamo essere grati a Ecclestone per quanto ha fatto per il nostro sport». Poi l'a.d. di FCA fa chiarezza a suo modo sull'annuncio di disimpegno sia da FCA («lascero a fine 2018») che da Ferrari. «Dalla Ferrari, me ne andrò nel 2021, se voglio prendere l'ultima parte degli incentivi». Sulla produzione di Maranello, Marchionne annuncia un ampliamento della gamma di vetture stradali. «Non parlo di un Suv nè di una quattro porte, ma di modelli aggiuntivi che rispondano a necessità particolari dei nostri clienti, compreso un motore 6 cilindri». Poi, sull'Alfa: «Non abbiamo ancora deciso se fare prima un Suv più compatto e poi uno più grande dello Stelvio: di sicuro arriveranno entrambi. Mi aspetto grandi cose dal marchio. I primi risultati, però, non arriveranno prima del 2018 o 2019, dopo il lancio negli Usa e quindi io non li vedrò». Marchionne chiarisce infine perché non sia possibile replicare il successo di Alfa Romeo su Lancia. «Non ho mai visto un progetto convincente per il rilancio del marchio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DA DOMANI**

## Apri Ginevra: ecco le 10 auto da non perdere

● Dalla Ferrari 812 Superfast fino all'auto senza volante: tutte le novità in Svizzera. Il 15 con la Gazzetta speciale di 32 pagine

GINEVRA

**S**ono 148 le novità fra debutti mondiali ed europei all'87ª edizione del Salone di Ginevra (9-19 marzo). Toccarle tutte con mano è quasi impossibile a meno di non trattenersi qualche giorno in città, ma i prezzi alle «stelle» degli alberghi rendono proibitivo dedicare più di un giorno alla visita della rassegna. E visto che il tempo stringe, ecco le 10 novità da non perdere. A cominciare dall'Alfa Romeo **Stelvio** che ha già debuttato in Italia, ma per in Europa è una novità assoluta. A Ginevra viene esposta tutta la gamma: il 2000 cmc turbo benzina da 200 Cv e il 2200 cmc turbodiesel da 180 Cv. Oltre alla «muscle car» Quadrifoglio col 2900 cmc V6 da 510 Cv.

**BAVARESE** Bmw dopo la nuova Serie 5 berlina presenta la versione «familiare» o **Touring**. Più lunga di 36 mm, più larga di 8 mm e più alta di 10 mm, al lancio la Touring è offerta con due motori turbodiesel il 2000 cmc a 4 cilindri da 190 Cv per la 520d e il 6 cilindri di 3000 cmc da 265 Cv per la 530d. E altrettanti a benzina, la 530i e la 540i, la prima col 4 cilindri di 2000 cmc da 252 Cv e la seconda con un sei cilindri di 4000



In alto, il Ceo di FCA Sergio Marchionne insieme al presidente John Elkann nello stand Ferrari con la novità 812 Superfast; Sopra: ● **1.** La DS7 Crossback; ● **2.** La Hyundai i30 N; ● **3.** La Kia Picanto; ● **4.** La Citroen C Aircross; ● **5.** L'Opel Crossland X; ● **6.** La Bmw Serie 5 Touring; ● **7.** L'Alfa Romeo Stelvio; ● **8.** La Toyota Yaris AP. AFP-REUTERS

cmc da 340 Cv. E poi un concept, la Citroen **C Aircross**, l'erede della C3 Picasso che da monovolume diventa crossover. In vendita da novembre. Debutta anche il primo Suv del brand di lusso di PSA, la **DS 7 Crossback**: lunga 4,57 metri, alta 1,62 metri, offre un bagagliaio da 555 litri. All'interno ha due display da 12" per strumentazione e infotainment. E' disponibile con 5 motori a benzina e diesel con potenze da 130 a 225 Cv. E poi la nuova **Ferrari 812 Superfast** da 340 km/h, motore 6.500 cmc aspirato che eroga 800 Cv, pari a 123 Cv/litro e 718 Nm di cop-

pia massima. A Ginevra Hyundai presenta la **i30 N**. La «familiare», che è 245 mm più lunga della berlina, ha lo stesso design originale a cui aggiunge versatilità: il bagagliaio offre tra 602 e 1.650 litri. Da una station ad una citycar. Kia, infatti,

**640 Cv**

**HURACÁN PERFORMANCE L'ULTIMA BELVA LAMBO**

● La variante più estrema della Huracán monta un V10 5200 cmc aspirato con potenza che arriva a 640 Cv AP

rinnova la **Picanto** che offre solo motori a benzina: al lancio saranno proposti il 3 cilindri 1000 cmc aspirato da 67 Cv e il 4 cilindri 1200 cmc aspirato da 84 Cv a cui si aggiungerà il 1000 cmc T-GDI turbo benzina 100 Cv per la GT Line.

**BIG** Ma torniamo a sognare con Lamborghini e la sua **Huracán Performance**, la variante più estrema in vendita al prezzo, tasse escluse, di 195.040 euro. Il motore V10 di 5200 cmc aspirato offre 30 Cv in più fino a 640 Cv e 40 Nm extra di coppia

fino 600 Nm. Opel a Ginevra espone l'erede della Meriva, la **Crossland X**, con tanto spazio a bordo, mentre lo stile è da Suv: si affiancherà alla Mokka X. Toyota, infine, rinnova la **Yaris**. Le novità estetiche si concentrano sul frontale e sulla coda. Anche gli interni sono stati rivisti e la strumentazione ha un display a colori da 4,2". L'offerta aggiunge un 1500 cmc che riduce i consumi del 12%, ma aumentano del 10% potenza e coppia. E' abbinato al cambio manuale a 6 marce o ad un automatico CVT.

**CO.CA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Una sfilata da record

## Nibali, Aru, Quintana, Sagan: il meglio

**Paolo Marabini**  
INVIATO A LIDO DI CAMAIORE  
(LUCCA)

**P**rendete 7 titoli mondiali, 7 grandi giri con 140 vittorie di tappa, 11 classiche monumento, 2 ori olimpici individuali. Miscelate ben bene ed ecco sfornato il «parterre de roi» della Tirreno-Adriatico numero 52, che s'apre oggi con la cronosquadre a Lido di Camaiore con il solito mélange di campioni che ogni corsa vorrebbe avere al via. Uomini da grandi gare a tappe, cacciatori di classiche, califfi da volate: da Nibali a Quintana, da Sagan a Van Avermaet — e poi Aru, Pinot, Dumoulin, Van Garderen, Jungels, Uran, Boonen, Thomas, Landa, Mollema, Cavendish, Viviani, Gaviria, Ewan, Rui Costa, Kwiatkowski, eccetera eccetera — c'è solo l'imbarazzo della scelta se si volesse stilare un elenco dei nomi di spicco che anche quest'anno sono attesi al via. Del resto la Corsa dei Due Mari è da anni la miglior sintesi possibile del ciclismo moderno, un concentrato in soli sette giorni di tutto quello che si può gustare sulla piattaforma delle due ruote. E la definizione di mini-grande giro ci sta tutta, con il consueto cliché che mette di nuovo sul piatto una cronosquadre ad aprire le danze, una cronometro individuale a chiuderle e, in mezzo, due tappe per velocisti, una per finisseur, una per «classicomani» e un arrivo in salita per gli scalatori, così da rendere il successo finale alla portata di molti.

**TESTA A TESTA** Un tempo si diceva che la classica Gazzetta

«SONO STATO UN PO' MALATO. SPERO DI RITROVARE LA CONDIZIONE»

**PETER SAGAN**  
27 ANNI, DUE VOLTE IRIDATO



Le stelle della Tirreno-Adriatico: da sin. Ewan, Thomas, Dumoulin, Sagan, Adam Yates, Pinot, Van Avermaet, Aru, Mollema, Van Garderen, Quintana, Cavendish, Gaviria, Nibali BETTINI

● **Tirreno-Adriatico**, si parte con una cronosquadre. Mai visto: 7 Mondiali, 7 grandi giri, 11 Monumenti, 2 ori olimpici. Pinot-Mollema-Yates, test Giro

fosse l'ideale trampolino di lancio per gli aspiranti al trionfo nella Milano-Sanremo, più della quasi contemporanea Parigi-Nizza. Lo è ancora, chiaro. Ma sarebbe riduttivo confinarla a quel rango e nulla più, visto che è tra gli appuntamenti più appetiti del calendario a prescindere dalla sua funzione di corsa (anche) di preparazione. E poi, quest'anno più che mai, si prefigura allo stesso tempo come il primo e unico testa a testa d'assaggio fra coloro che, fra meno di due mesi, si ritroveranno di fronte per contendersi l'ambitissimo Giro d'Italia numero 100. Tolto l'olandese Kruijswijk, son tutti qui. Sarà quindi interessante non solo vedere quanto i big scopriranno le loro carte, e quale è la loro condizione in un momento topico della strada di avvicinamento ad Alghero, ma anche assistere alle prove di forza dei vari team che hanno messo nel mirino la ma-

glia rosa di Milano. Perché se è vero che le ultime edizioni del Giro si erano dipanate attorno alla netta superiorità di due-tre squadre, stavolta sarà invece più difficile governare la corsa, visto che almeno dieci team — Movistar, Bahrain-Merida, Astana, Trek-Segafredo, Quick-Step Floors, BMC, Sky, Orica-Scott, LottoNL-Jumbo e FdJ — strizzano l'occhio alla classifica.

**PIATTO FORTE** Insomma, cambierà tutto, strategie di corsa in primis. E la guerra di nervi comincerà già qui, sulle strade del Centro Italia. Con Vincenzo Nibali contro Nairo Quintana come piatto forte di un menu stellato. Lo Squalo punta al tris dopo i trionfi del 2012 e 2013, quando mise in quadro una fotografia indimenticabile lasciandosi alle spalle nientemeno che Froome e Contador. Il Condor colombiano, sulla via che lo deve portare all'as-

salto della doppietta Giro-Tour attesa dal Pantani '98, è il più gettonato alla voce pronostici sulla ruota di San Benedetto del Tronto, da dove martedì uscirà il successore dell'oro olimpico Van Avermaet. Nairo prenota il raddoppio del successo di due anni fa, quando spiccò il volo sotto la neve sulla salita del Terminillo, la stessa che, con i suoi 16,1 km al 7,3% di pendenza media e punte al 12%, troverà sabato per cercare di blindare la classifica. Anche se poi i conti veri si faranno probabilmente l'indomani nella Rieti-Fermo, la tappa dei Muri (sette negli ultimi 55 km) che renderà omaggio alle zone sconvolte dal terremoto e che, con il suo finale da classica simil-Ardenne, ha tutto per fare esplodere lo spettacolo e decretare il vincitore finale. Comunque vada, statene certi, ci sarà da divertirsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«HO UN TEAM MOLTO FORTE, SONO QUI PER IL BIS. LIVELLO? È ALTISSIMO»

**NAIRO QUINTANA**  
27 ANNI, RE NEL 2015

**LE STELLE ITALIANE**

## Vincenzo cauto E Fabio: «Pronto a giocarmela»

**Andrea Berton**  
INVIATO A LIDO DI CAMAIORE

**V**incenzo Nibali e Fabio Aru sono seduti fianco a fianco nella conferenza stampa dei migliori, concentrato di classe e campioni in grado di far arrossire gran parte delle corse del calendario. Il siciliano e il sardo non sono più compagni di squadra e hanno da tempo dichiarato di avere lo stesso grande obiettivo per il 2017, il Giro d'Italia numero 100. La Tirreno-Adriatico è il primo, vero test. Alla prima domanda sulla presunta rivalità tra i due isolani del ciclismo italiano, Nibali ci stoppa: «Non c'è solo Aru, anche se voi giornalisti parlate solo di noi due. Qui ci sono alcuni tra i migliori del mondo, come Quintana, Pinot, Mollema e altri che ora dimentico» dice. Lo Squalo è stato due volte re dei Due Mari, Aru scoprirà se sa nuotare: «Sono al debutto in questa corsa, devo capire bene cosa mi aspetta. Mi ha fatto molto piacere essere seduto in mezzo a tutti questi campioni». Già, ma come stanno i due italiani più attesi? Vincenzo è criptico: «All'Abu Dhabi Tour le cose non sono andate male — spiega — ma la salita era poca e concentrata in un giorno, serviva esplosività e non era facile avere risposte. Lo vedremo sulla strada, ma ribadisco che il mio obiettivo è andare forte al Giro. Mancano due mesi». Fabio sembra più ottimista: «Avevo buone sensazioni già sabato durante la Strade Bianche, peccato per la caduta che mi ha tagliato fuori, ma ho avuto due giorni per recuperare». Un Aru che si sente «pronto per giocarsela». Del resto, aggiunge, «con molti dei favoriti ho già corso ad Abu Dhabi, e i

valori li ho visti, anche se questa è una gara diversa. Arriveremo al Terminillo dopo tre tappe, due delle quali lunghe e impegnative e non sarà facile ripetersi per nessuno». «Non è facile sceglierne uno, ma se sta bene il favorito è Quintana» pronostica Nibali (Nairo è il favorito pure di Aru), che oltre all'arrivo in quota al Terminillo indica nelle due crono «le tappe che designeranno il vincitore».

**CIFRE** Il siciliano arriva a Camaiore con poco più di 1900 km di corsa nelle gambe, un 8° posto alla Vuelta a San Juan e un 16° ad Abu Dhabi. Il sardo è a quota 1700 km e spiccioli, con il 3° posto al Tour of Oman e l'8° all'Abu Dhabi Tour. Il Terminillo fornirà risposte. Sui saliscendi di Pomarance e Fermo non ci si potrà nascondere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SETTE TAPPE, SABATO ARRIVO IN SALITA SUL TERMINILLO



Data	Tappa	Partenza/Arrivo	km
Oggi	1	Lido di Camaiore (cronosquadre)	22,7
Domani	2	Camaiore - Pomarance	229
Ven 10	3	Monterotondo Marittimo - Montalto di Castro	204
Sab 11	4	Montalto di Castro - Terminillo (Campoforogna)	187

### DOMENICA OMAGGIO AI TERREMOTATI



Data	Tappa	Partenza/Arrivo	km
Dom 12	5	Rieti - Fermo	210
Lun 13	6	Ascoli Piceno - Civitanova Marche	159
Mar 14	7	San Benedetto del Tronto (crono individuale)	10
<b>Totale</b>			<b>1021,7</b>

### CONTO ALLA ROVESCIA

## Verbrugghe via col vento Media: 58 orari!

● Mancano 58 giorni alla partenza del Giro d'Italia numero 100, venerdì 5 maggio da Alghero. E 58 è la media oraria più alta espressa al Giro d'Italia. L'ha ottenuta, aiutato dal vento, il belga Rik Verbrugghe il 19 maggio 2001 nel cronoprologo Montesilvano-Pescara di 7,6 chilometri: ha viaggiato a 58,874 km/h!





**DIRETTA TV  
RAI3  
ALLE 13.50**



La Quick Step iridata **BETTINI**

**Bmc-Quick Step  
duello su 22,7 km  
(e solo 4 curve)**

La cronosquadre di 22,7 km ha solo quattro curve. Vincitrice nel 2016, la Bmc sarà l'ultima a partire: è la favorita con l'iridata Quick-Step Floors, che partirà 70' prima. Il meteo (cielo sereno, vento debole e 15°) non dovrebbe cambiare. Un gradino sotto, Orica-Scott, Sky, Trek-Segafredo, Movistar e Fdj.

**In tv:** diretta su Rai3, RaiSport+Hd ed Eurosport 2 dalle 13.50

**Così in gara:** 14 Lotto-Soudal, 14.05 Bahrain, 14.10 Trek, 14.15 Sunweb, 14.20 Bardiani, 14.25 Movistar, 14.30 Lotto NL-Jumbo, 14.35 Quick-Step Floors, 14.40 Cannondale, 14.45 Fdj, 14.50 Orica, 14.55 Dimension Data, 15.00 Novo Nordisk, 15.05 Androni, 15.10 Astana, 15.15 Sky, 15.20 Katusha, 15.25 Bora, 15.30 Nippo, 15.35 Ag2R, 15.40 Uae, 15.45 Bmc

**AL VIA 176 CORRIDORI  
DI 22 SQUADRE**

**BMC** 1 Van Avermaet, 2 Caruso, 3 Dennis, 5 Küng, 6 Oss, 7 Quinzato, 8 Van Garderen

**AG2R** 11 Bakelants, 15 Gougeard, 17 Montaguti, 18 Pozzovivo.

**ANDRONI-SIDERMEC** 21 Bernal, 22 Ballerini, 23 Cattaneo, 24 Mattia Frapporti, 25 Marco Frapporti, 26 Gavazzi, 27 Palini, 28 Bonusi.

**ASTANA** 31 Aru, 32 Gatto, 33 Grivko, 34 Gruzdev, 35 Moser, 36 L.L. Sanchez, 37 Scarponi, 38 Zeits

**BAHRAIN-MERIDA** 41 Nibali, 42 Agnoli, 43 Boaro, 44 J. Moreno, 45 Navardauskas, 46 Pellizzotti, 47 Siutsou, 48 Visconti

**BARDIANI-CSF** 51 Boem, 52 Andreetta, 53 Barbin, 54 Maestri, 55 Ruffoni, 56 Tonelli, 57 Velasco, 58 Wackermann

**BORA-HANSGRÖHE** 61 Sagan, 62 Benedetti, 63 Bodnar, 64 Burghardt, 65 Majka, 66 Pelucchi

**CANNONDALE-DRAPAC** 71 Uran, 72 Bettiol, 74 Clarke, 78 Vanmarcke

**FDJ** 81 Pinot, 82 Bonnet, 83 Ladagnous, 86 Reichenbach

**LOTTO-SOUDAL** 91 Wellens, 92 Benoot, 93 Debuschere

**MOVISTAR** 101 Quintana, 102 Amador, 103 Bennati, 104

Castroviejo, 105 Dowsett, 106 D. Moreno, 107 Oliveira, 108 Sütterlin

**NIPPO-VINI FANTINI** 111

Arredondo, 112 Canola, 113 Filosi, 114 Grosu, 115 Marangoni, 116 Nakane, 117 Santaromita, 118 Uchima

**ORICA-SCOTT** 121 A. Yates, 122 Durbidge, 123 Ewan, 125 Impey, 126

Kluge, 127 Kreuziger, 128 Mezgec

**QUICK-STEP FLOORS** 131 Gaviria, 132 Boonen, 133 Jungels, 134 Keisse, 135 Stybar, 136 Terpstra, 137 Trentin, 138 Vermote

**DIMENSION DATA** 141 Boasson Hagen, 142 Cavendish, 143

Cummings, 144 Eisel, 145 Renshaw

**KATUSHA-ALPECIN** 151 Vicioso, 156 Spilak, 157 Taaramäe, 158 Zabel

**LOTTO NL-JUMBO** 161 Van Den Broeck, 162 Battaglin, 163 Boom, 164

Gesink, 167 Roglic, 168 Van Emden.

**NOVO NORDISK** 171 Lozano, 172 Calabria, 173 Henttala, 175 Peron.

**SKY** 181 Landa, 182 Kiriyenka, 183 Kwiatkowski, 184 Moscon, 185 Puc-

cio, 186 Rosa, 187 Thomas 188 Viviani

**SUNWEB** 191 Dumoulin, 193 Chaga, 197 Teunissen, 198 Timmer

**TREK-SEGAFFREDO** 201 Mollema, 202 Brändle, 203 Coledan, 204 De Kort, 205 Felline, 206 Irizar, 207

Stuyven, 208 Van Poppel

**UAE-TEAM EMIRATES** 211 Rui Costa, 212 Ferrari, 213 Ganna, 214

Kump, 215 Laengen, 216 Marcato, 217 Modolo, 218 Mohoric

**ALBO D'ORO (recente)** 2011 Evans (Aus), 2012 e 2013 Nibali, 2014

Contador (Spa), 2015 Quintana (Col), 2016 Van Avermaet (Bel).

**PARIGI-NIZZA: VINCE BENNET**

**OGGI LA CRONOMETRO**

Terza tappa: volata di Sam Bennett (Irl), Bora su Kristoff e Degenkolb, 9°

Sbaragli. Leader Demare (Fra, Fdj), 18° Formolo a 1'18". Oggi (diretta

Eurosport 15.30, RaiSport 16.45)

crono di 14,5 km a Mount Brouilly.

● Attico a Lido di Camaiore, vista mare: il colombiano è inquilino di Ale-Jet e la Tirreno parte proprio sotto casa. Dietro-moto insieme: per Sanremo



Alessandro Petacchi, 43 anni, e Fernando Gaviria, 22  
TIM DE WAELE/QUICK STEP

# Gaviria

**Ciro Scognamiglio**

cscognamiglio@gazzetta.it

twitter@cirogazzetta

**Q**uello in piedi vicino al pianoforte la Milano-Sanremo (e un mucchio d'altro) l'ha vinta. Quello seduto — in una foto fatta in esclusiva per la Gazzetta — non ancora: ma al debutto nel 2016 a neppure 22 anni ci è andato vicino e tra 10 giorni ci riproverà. E' di Alessandro Petacchi e Fernando Gaviria, da pochi giorni diventati padrone di casa e inquilino, che si sta parlando. «Avere una guida come Alessandro è un privilegio. Ci stiamo conoscendo e mi sta aiutando — dice il colombiano della Quick-Step Floors —. E' stato un corridore eccellente e quando parla è calmo, ma estremamente convincente».

**PARTENZA** Oggi la Tirreno-Adriatico parte da Lido di Ca-

«E' STATO UN CAMPIONE, ORA QUANDO PARLA È CONVINCENTE»

**FERNANDO GAVIRIA  
SU PETACCHI**



**GAZZETTA.IT  
VANOTTI VA  
CON SANTINI**

«Lascio il ciclismo. E vi racconto i miei nuovi progetti»: così Alessandro Vanotti. Il bergamasco, 36 anni, ha partecipato a 19 grandi giri e ne ha vinti 5 con i propri capitani: Di Luca, Basso, Nibali (2), Aru. Ora tra l'altro è testimonial del maglificio Santini (foto), che firma la maglia rosa. Il servizio su **Gazzetta.it**.

## Musica, maestro «L'aiuto di Petacchi è un privilegio»

maiore. Casa Petacchi e casa... Gaviria. I bus delle squadre parcheggeranno, per la cronosquadre, in pratica sotto l'abitazione (all'ultimo piano, terrazzo e vista mare) che Fernando ha affittato da Ale-Jet. Lì c'è pure un negozio di biciclette: è di Nicola Larini, ex pilota (anche della Ferrari) di Formula 1. «La casa è bella, grande — spiega Gaviria —. Ci sono venuto da solo per ora, ma in futuro potrebbero arrivare Valentina (la fidanzata, ndr) e la mia famiglia». «Mi sono messo a disposizione — afferma Petacchi, che abita poco lontano —. Sono andato a prenderlo all'aeroporto, l'ho aiutato con l'installazione dell'Adsl in casa, aveva un piccolo fastidio a una spalla e in accordo con la squadra l'ho portato da un fisioterapista. E' un ra-



**PILOTA SPECIALE**

Alessandro Petacchi, 43 anni, vincitore della Sanremo 2005, fa dietro moto a Fernando Gaviria, 22, sulle strade di casa

gazzo gentile, molto timido oltre che molto talentuoso naturalmente. Deve essere difficile vivere così lontano dai propri cari alla sua età, gli voglio dare una mano».

**USCITA** In bici, assieme, non hanno ancora pedalato: il tempo è stato poco. Ma l'altro giorno Petacchi ha aiutato Gaviria con il «dietro-moto». «Un paio d'ore in tutto. Un po' di salita — racconta lo spezzino — e poi una quarantina di minuti a 50-55 all'ora sulla superstrada che passa per Viareggio e Torre del Lago». Mentre a rivedere il percorso della Milano-Sanremo Gaviria c'è andato domenica con il direttore sportivo Davide Bramati. Molti considerano il due volte iridato dell'Omnium il vincitore morale dell'edizione 2016 della Classicissima:

cadde ai 350 metri quando era in ottima posizione. «Ma per me sono discorsi che non hanno troppo senso. Quel giorno ha vinto Demare, c'è lui nell'albo d'oro, e basta. Per me era la prima volta in cui disputavo una gara di sette ore, c'è stato un attimo di distrazione e l'ho pagato». Di tattica, lui e Petacchi non hanno parlato: «Non serve, perché se quel giorno non hai le gambe giuste non c'è strategia che tenga. Viceversa, puoi pensare davvero di vincere a prescindere dalla tattica. Alessandro però mi ha spiegato quanto fosse importante per lui, mi ha detto che già a dicembre pedalava pensando a quel giorno».

**COMPLIMENTI** La curiosità per quello che fa e potrà fare Gaviria — nel 2016 vincitore della Parigi-Tours con un gran numero nel finale — è direttamente proporzionale ai complimenti che gli piovono addosso. E' il preferito di Alberto Contador («Un superclase», ci diceva lo spagnolo ad Abu Dhabi) e lo stesso Petacchi lo considera «il nuovo Sagan». «Beh, non sono parole che mi lasciano indifferente — riflette il diretto interessato —, perché vengono da campioni. Anche se resto con i piedi per terra. Mi fa piacere dimostrare che in Colombia non nascono solamente ottimi scalatori, ma anche corridori diversi, completi. E' un grande momento per il ciclismo nel mio Paese».

**CONDIZIONE** Basterà per la Milano-Sanremo, che in 107 edizioni mai è stata vinta da un sudamericano? Nel frattempo Gaviria alla Tirreno-Adriatico cercherà il bis del successo dello scorso anno a Montalto di Castro, e la condizione migliore verso sabato 18 marzo. «Da quello che mi è parso di capire — racconta Petacchi — il vero sogno, la corsa che ha nel cuore è la Parigi-Roubaix. Ma della Sanremo era il mio favorito principe già lo scorso anno, è chiaro che la Classicissima è nelle sue corde. Gli ho consigliato di fare attenzione a ogni dettaglio, di non trascurare niente. E poi il traguardo riportato in Via Roma, che sale leggermente, è perfetto per lui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«UN RAGAZZO MOLTO TIMIDO, DI GRANDE TALENTO. GLI DO UNA MANO»

**ALESSANDRO PETACCHI  
SU GAVIRIA**

**PROAction®**  
INTEGRATORI PER LO SPORT

**BARDIANI**  
VALVOLE

**CSF**  
INOX

**GREENTEAM**

**COMPLETA REIDRATAZIONE**

**MINERAL PLUS ENDURANCE**

**LIMONE** **ARANCIA**

**PRIMA** **DURANTE** **DOPO**

**CARBIDRATI CON MAGNESIO E POTASSIO**

**AIUTO DEL SISTEMA IMMUNITARIO**

**NORMALE FUNZIONE CONTRAZIONE MUSCOLARE**

**PROACTION.IT**

Leggere attentamente le avvertenze riportate sulla confezione del prodotto. In vendita nelle farmacie, parafarmacie, negozi di integratori e negozi specializzati.

Seguici su:

PH: PAOLO CODELUPPI



● Bayern, Hapoel, Trieste e Fortitudo Bologna alla finestra, ma l'ala ha deciso di fermarsi

Vincenzo Di Schiavi

«È stato un onore giocare per un club così grande come il Panathinaikos. Voglio ringraziare tutti i tifosi per il supporto e il club per avermi dato questa chance. Ho avuto la possibilità di conoscere grandi persone e grandi giocatori... È stata un'esperienza breve ma piena di ricordi. I migliori auguri per il resto della stagione, buona fortuna». Alessandro Gentile chiude su Instagram il capitolo che lo ha legato al Pana con poche, sentite parole, che trasudano riconoscenza più che rimpianti, sepolti comunque sotto la cenere di questi due mesi e mezzo spesi a inseguire una rinascita mai sbocciata.

**ORA STOP** Ale farà le valigie nelle prossime ore, salutando Atene e i nuovi amici tipo Nick Calathes da cui arriva una carezza «buona fortuna, fratello mio» sempre via social, per riprendere la strada di Milano, tornando quindi al punto di partenza. Laddove è maturato lo strappo più doloroso che ha rottamato una stagione iniziata male e finita peggio. Il ritorno in Italia di Gentile non avrà una coda agonistica. Per questa stagione può bastare così. Ale si concederà una breve vacanza per staccare da tutto e tutti, ricominciando poi un lavoro individuale fisico-tecnico nella palestra del Lido che l'Olimpia gli metterà a disposizione. Non ci sono stati contatti tra il club e Gentile se non per interposta persona e nemmeno pare credibile vagheggiare di possibili riavvicinamenti, ma spunta un gesto di cortesia verso un giocatore che, comunque, è ancora un patrimonio della società fino a giugno 2018. Nessuna proposta, e non sono mancate nelle ultime ore, verrà presa in con-



Alessandro Gentile, 24 anni. Era arrivato al Panathinaikos a Natale dopo aver lasciato Milano GETTY

## Gentile dice stop La stagione è finita si allenerà da solo

siderazione. L'idea, condivisa anche con la famiglia e Riccardo Sbezzi, il suo agente, è quella di non provare una terza avventura, ma di lavorare in vista degli impegni estivi della Nazionale, quelli che portano all'Europeo, l'unico orizzonte scrutabile in questa situazione un po' kafkiana.

**STRATEGIE**  
**Bianchini: «Vai in A-2», ma Ale saluta il Pana su Instagram e dopo una vacanza si allenerà nella palestra del Lido**

**AZZURRO** E all'ex capitano dell'Olimpia arriva pure l'incoraggiamento del presidente della Fip Gianni Petrucci: «Sono legato alla famiglia Gentile. Tutti i grandi campioni hanno attraversato momenti particolari, gli sono vicino sapendo che uno dei suoi obiettivi resta la Nazionale. Ale è un talento e lo invito a guardare al presente e al futuro con ottimismo». Anche perché Messina non gli ha chiuso le porte no-

stante un'annata da dimenticare. L'idea di insistere altrove, come detto, non rientra nei suoi piani. Sasha Djordjevic, coach del Bayern Monaco, che con Ale ha un feeling particolare sarebbe pronto ad accoglierlo in Baviera, così come l'ex c.t. e tecnico dell'Hapoel Gerusalemme Simone Pianigiani pare abbia fatto un pensierino. In Serie A-2, unico campionato al momento spendibile per Gentile in Italia e caldeggiato pure da Valerio Bianchini su Facebook rivangando il precedente di Carlton Myers, sarebbero pronte ad accoglierlo sia la Fortitudo Bologna che lo aveva già sondato dopo il divorzio da Milano, che Trieste altra ex patria di papà Nando. Ma la risposta, a tutti, resta la stessa: «Meglio di no, grazie». È il momento dell'oblio. Poi, in estate, dopo aver transato l'ultimo oneroso segmento contrattuale con Milano, Ale ripartirà. Da zero o quasi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**COPPA ITALIA SERIE B**

## Nome vecchio, Cuore nuovo Napoli sorride dopo 11 anni

● La vincitrice del trofeo in estate non esisteva, oggi è capolista e sogna in grande

Leonardo Balletta  
NAPOLI

Undici anni dopo il trionfo di Forlì, quando la Carpisa del funambolo Lynn Greer vinse la coppa Italia tra le big di serie A, la Napoli dei canestri torna ad alzare al cielo un trofeo. E' toccato al Cuore Basket di Roberto Maggio (scagliato in avvio, ha realizzato a 2" dalla sirena l'unico canestro della sua finale, quello del 60-58) e del presidente Ciro Ruggiero a spezzare il digiuno

strappando la Coppa Italia di serie B dalla mani della finalista Orzinuovi.

**SEI FALLIMENTI** Cuore dicevamo, indispensabile per riaccendere l'entusiasmo di una piazza reduce da 6 fallimenti consecutivi e per imporsi in una Final Eight con 3 successi ed uno scarto complessivo di 7 punti. Ma oltre al cuore c'è altro, e cioè una società che fin qui non ha sbagliato nulla conquistando quotidianamente rispetto e credibilità. Il resto lo ha fatto una squadra costruita



Roberto Maggio, 27 anni CIAM

con acume dal ds Pino Corvo e forgiata da coach Ciccio Ponticello, un gruppo formato per 7/10 da ragazzi campani o napoletani (ci sono poi il toscano Barsanti, il giovane Nikolic MVP di coppa, e il veterano Vrsnjic, 38 anni). Cenerentola?

Sulla carta, perché la classifica del girone C vede gli azzurri primi con 38 punti. «Sembra un film americano — dice il coach —. Ce lo godiamo ma con la testa siamo già a Scauri, al campionato» E pensare che a luglio Napoli neanche esisteva.

**EX CILENTO** E già perché il Cuore sulle carte federali è ancora Cilento Basket Agropoli, club partito dalla Promozione nel 2011 che ha vinto la C a giugno e che Ruggiero ha trasferito in città ad inizio agosto. Ottenuto in deroga il cambio di sede, era troppo tardi per quello di denominazione, ma è solo una questione formale. Nei fatti Napoli è tornata puntando sul tema caro a Ponticello: «Per crescere ci vuole pazienza. Quella dimostrata prima dalla società che non si è fatta prendere dalla smania di strappare e poi dalla squadra nella Final-8. Procediamo passo dopo passo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CHAMPIONS LEAGUE**

## Sassari ai quarti La coppia slava spegne il Le Mans

● Savanovic e Stipcevic, dopo il +16 dell'andata, controllano i francesi e chiudono vincendo



Dusko Savanovic, 33 CIAM

Gian Mario Sias

Sassari riscrive la propria storia e per la prima volta da quando frequenta i migliori salotti del basket continentale accede ai quarti di finale di una competizione europea. Lo fa con grandissimo merito, espugnando l'arena di Le Mans. Agli uomini di coach Pasquini va riconosciuto il merito di aver gestito la gara in maniera esemplare e di non essersi accontentati semplicemente di capitalizzare il +16 della sfida d'andata. A dire il vero i francesi ci hanno messo molto del loro: grossi, fisici e atletici, gli uomini di Menard si sono rivelati poca cosa sul piano del carattere e ingenui dal punto di vista tattico. Anche nel loro miglior momento, a Pasquini è bastato pescare D'Ercole dalla panchina e incollarlo a Watson e il discorso qualificazione è praticamente finito lì, dopo una manciata di azioni dall'inizio del terzo quarto, quando Sassari è passata per la prima volta in vantaggio grazie alla tripla del solito, monumentale Savanovic.

**RIMBALZI** Contro una delle squadre più forti a rimbalzo, Sassari ne conquista 37, 14 dei quali in attacco, e ne concede 28 all'avversario. Il controllo dell'area per-

mette, soprattutto nel primo quarto quando le bocche da fuoco della Dinamo sono ancora un po' fredde, di tenere a bada un avversario che prova a partire col piede puntato sull'acceleratore e che al 7' fa registrare il suo massimo vantaggio: +8, 21-13. Il Banco rinuncia a Bell, troppo falloso, e a Sacchetti, che non si tira mai indietro se c'è da fare a sportellate ma in questo periodo bisticcia un po' col canestro. Al loro posto entrano in scena Stipcevic e Savanovic, ancora una volta decisivi. La loro esperienza porta in campo la lucidità necessaria per gestire una partita strana, condizionata nel bene e nel male dal +16 dell'andata, e permette a Lacey di concedersi un pomeriggio di riposo. Al suo posto fa vedere cose interessantissime Lighty: l'ultimo arrivato è già perfettamente inserito nei giochi e nello spirito della Dinamo. Che vince, festeggia e sogna. Tutto in 24 ore. Tutto a Le Mans.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<b>LE MANS</b>	<b>66</b>
<b>SASSARI</b>	<b>68</b>

(21-18, 35-30; 54-47)

**LE MANS SARTHE:** Watson 16 (3/6, 2/4), Cornelie 3 (0/2, 1/2), Yarou 8 (4/5), Gelabale 2 (1/5), Hanlan 11 (4/8, 1/3); Bengaber (0/1), Konate 5 (1/3, 0/2), Yeguede 5 (0/3, 1/1), Amagou 4 (2/2, 0/2), Pearson 12 (2/3, 2/2). N.e.: Bassoumba. All.: Menard.  
**BANCO DI SARDEGNA SASSARI:** Bell 5 (0/1, 1/4), Lacey 6 (0/3, 1/4), Devecchi (0/1, 0/1), Sacchetti 3 (0/3, 1/2), Lydeka 4 (2/3); D'Ercole 3 (1/1 da 3), Savanovic 15 (3/5, 3/6), Stipcevic 14 (2/4, 3/8), Lawal 8 (3/5), Lighty 10 (4/5, 0/1). N.e.: Monaldi, Ebeling. All.: Pasquini.

**ARBITRI:** Dozai (Cro), Kalpakas (Sve), Krejic (Slo).  
**NOTE** - T.I.: Lem 11/14, Sas 10/15. Rimb.: Lem 28 (Hanlan 5), Sas 37 (Savanovic 9). Ass.: Lem 9 (Konate 3), Sas 16 (Stipcevic 5). Progn.: 5' 14-9, 15' 31-24, 25' 41-41, 35' 55-53. Max vant.: Lem 8 (21-13), Sas 4 (64-68).

**IL PROGRAMMA**

## Stasera derby ad Avellino Venezia difende il suo +4

● (I.z.-m.c) Stasera ad Avellino (ore 20.30; diretta tv Rai Sport) c'è il ritorno del derby italiano Sidigas-Umana con Venezia che parte dal +4 dell'andata. Momento difficile per la squadra campana, reduce da 4 k.o. di fila tra campionato e coppa, che ha sempre fuori Cusin mentre Obasohan andrà in tribuna per fare spazio a Logan. Venezia è senza Tonut e non può utilizzare in Champions i neo acquisti Stone e Batista. Risultati di ieri e programma: Banvit Bandirma (Tur)-Oldenburg (Ger) 70-61 (qual. Banvit); Le Mans (Fra)-Sassari 66-68 (q. Sassari), Asvel Villeurbanne (Fra)-Aris Salonicco (Gre) 81-67 (q. Asvel). Oggi: Klaipeda (Lit)-Ludwiburg (Ger); andata 61-73; Besiktas Istanbul (Tur)-

Pinar Karsiyaka (Tur; 70-75); Monaco (Fra)-Aek Atene (Gre; 68-69); Tenerife (Spa)-Paok Salonicco (Gre; 63-66); Avellino-Venezia (49-53). Sorteggio quarti: venerdì 10.  
**DONNE: SCHIO -45** In gara-1 playoff di Eurolega femminile, la Famila è crollata in Russia ad Ekaterinburg 92-47 (Taurasi 21; Miyem 13). Dopodomani gara-2 a Schio.  
**PESARO-CLARKE** (cam.ca) Pesaro si accorda col play-guardia Rotnei Clarke, 183 cm, classe '89, proveniente da Illawarra (Australia) dove segnava 17 punti di media. Prenderà il posto di Harrow che domenica a Varese giocherà la sua ultima partita con la Vuella  
**REGGIO IN RITIRO** (f.p.) Dopo 8 sconfitte in 11 partite Reggio va in ritiro a Cesenatico in vista della delicata sfida con Avellino.



Luca Calamai

INVIATO A STAFFOLI (PISA)

Sono entrati poco dopo mezzanotte. Probabilmente in due. Hanno scavalcato la siepe che circonda la fattoria Wave. Un piccolo paradiso che ospita le scuderie, una pista di allenamento, una cinquantina di puledri. I ladri erano di sicuro dei professionisti. Hanno evitato le telecamere di sicurezza e i sensori di allarme. Conoscevano ogni angolo della struttura. Poi, si sono divisi. Uno è andato dritto al box che ospitava Unicka. L'erede di Varenne. La cavalla bionda con una stella bianca in fronte. Una dea. La vincitrice del Derby del 2016 ma anche la campionessa che ha riportato l'ippica in mezzo alla gente. «Vengono in processione da ogni angolo d'Italia per fare un selfie accanto a lei» osserva, faticando a trattenere le lacrime, Gianluca Lami, il proprietario. L'altro delinquente è andato trenta metri più lontano, in un'altra scuderia, per prendere Vampire Dany. Un campioncino. I rapitori si sono allontanati con i due cavalli. Hanno preso un sentiero interno, hanno forzato una serratura di una fattoria vicina e sono sbucati sulla provinciale. Un chilometro circa bruciato in pochi minuti. Probabilmente i due puledri sono stati sistemati su un van già pronto. E sono spariti nella notte. Alle cinque di mattina Erik Bondo l'allenatore di Unicka ha scoperto che la sua regina non c'era più. La stava preparando per il debutto stagionale, il 16 aprile, in vista del Gran Premio Europa a Milano. Chi ama l'ippica aspettava questa esibizione con l'emozione di una prima alla Scala.

**INCUBO** «Sto vivendo un incubo» sospira Gianluca Lami, che ha appena accompagnato i carabinieri di Santa Croce sull'Arno per un'attenta visita alla Fattoria. Sua moglie Giovanna sta anche peggio. Piegata in due dal dolore. E' come se le avessero rubato una figlia. In mattinata si era aperta una pista. Una speranza. Vicino a Pisa era stato trovato un van abbandonato. Poteva essere abbinato al sequestro. Invece era stato parcheggiato dal proprietario. Ieri sera le telecamere avrebbero pizzicato un van con disegnata la testa di un cavallo nei pressi di Montecatini. Quella è zona di ippodromi, ma la segnalazione c'è stata. Segno che il lavoro di ricerca è febbrile, meticoloso. Dove può essere Unicka? I carabinieri hanno visionato i filmati d'ingresso all'autostrada Firenze-Mare ad Altopascio e a Chiesina Uzzanese. Nessun camion sospetto nell'ora critica. I rapitori hanno scelto altre rotte. Forse la Fi-Pi-Li, forse strade provinciali. Ma c'è anche chi ipotizza che i due cavalli siano molto vicini alla Fattoria Wave. Ipotesi. Tante, troppe. «Se è una questio-

## DERBY A TEMPO RECORD

Unicka è nata il 30 marzo 2013 da Love You e Bachar. Allevata dalla Copelan, è allenata da Erik Bondo e guidata da Pietro Gubellini. Ha disputato 15 corse: 13 vittorie e 2 piazzamenti. Vince 476.000 euro. Record: 1.11,5 sul miglio e 1.12,2 sul doppio chilometro nel Derby 2016 vinto a Capannelle.



# Unicka rapita «Non uccidete questo sogno»

● La campionessa e Vampire Dany sono spariti dai box a Staffoli. Nessuna richiesta di riscatto. Il proprietario: «Vogliono colpire la nostra famiglia»



SE E' SOLO UNA  
QUESTIONE DI  
SOLDI, MI  
CHIAMINO

**GIANLUCA LAMI**  
TITOLARE SCUDERIA WAVE

ne di soldi, se vogliono un riscatto mi chiamino. Troveremo un accordo. Ma...». Quel «ma» resta sospeso in aria. E gli occhi del proprietario tornano a essere lucidi. Lami teme il peggio. «Forse vogliono rovinare un sogno. Riportare l'ippica nel ghetto. Ucci-

dere una famiglia». Troppe domande sono senza risposta. Perché i rapitori hanno portato via due cavalli della scuderia Wave? Se volevano alzare il prezzo del riscatto perché non rubare il cavallo che era nel box accanto a Unicka, un altro campioncino di un altro proprietario? Perché portare via due cavalli con tutti i problemi logistici che questa operazione comporta e con il rischio di essere più facilmente individuati? Perché portare via un maschio e una femmina non facili da far convivere subito in spazi stretti? E, soprattutto, perché non contattare la famiglia Lami prima che il rapimento diventasse di pubblico dominio chiedendo subito un riscatto?

**DUBBI** «E' tutto strano –osserva, penseroso Lami– sembra quasi che la volontà sia colpire la nostra famiglia. Solo noi. Forse perché abbiamo portato l'ippica in una dimensione diversa? Voglio-

no farci fuori da questo mondo? Unicka non è nostra, è "proprietà" di tutta l'ippica italiana. Mi auguro che non vogliano uccidere un sogno. Per favore, non uccidete un sogno». E' un appello disperato. Unicka non era assicurata. Unicka non può essere riproposta in pista sotto un altro nome. Perché è conosciuta in tutto il mondo e perché il chip che porta la renderebbe immediatamente individuabile. Infine il suo passaporto biologico è ancora in un cassetto dell'ufficio. Insieme a quello di Vampire Dany. No, c'è qualcosa che non torna. E che preoccupa. Anzi, spaventa. «I miei rapporti con l'ippodromo di Agnano? Ho dei rapporti ma non cercate legami

## IL LUOGO



La scuderia Wave è la trasformazione e l'evoluzione della storica Scuderia Villa Liana e come la precedente fa capo alla famiglia Lami. Si trova a Staffoli, in provincia di Pisa. L'azienda Agricola Villa Liana si estende per 44 ettari in un'area ambientale costituita da un sistema collinare in gran parte occupato da boschi di latifoglie e pino marittimo.

RCS

con questo atto di violenza. Ne sono sicuro, è gente in gamba. Io e la mia famiglia siamo puliti. Anzi, specchiati. Non abbiamo niente da temere. Unicka è un dono del cielo che nessuno che ama l'ippica può voler rovinare. E lasciate perdere i paragoni con il sequestro del 1975, di Wayne Eden. Fu chiaro fin dal primo momento che era un sequestro a scopo di estorsione».

**SOLIDARIETA'** Qui, invece, si naviga ancora nel buio. «Certo è stato qualcuno che conosceva bene tutto». Verrebbe voglia di guardarsi intorno. Di capire se qualcuno può aver tradito. Ma Gianluca Lami scuote la testa. Quasi a voler cancellare un'ipotesi che renderebbe ancor più doloroso questo momento. «Sto ricevendo telefonate da ogni angolo del mondo. In Francia tutti volevano vedere Unicka in pista. C'è dolore, indignazione per questo atto feroce. Assurdo, una violenza che non può avere giustificazioni».

**LA DINAMICA** Hanno agito in 2 nella notte: si sono mossi con precisione chirurgica. Visionati i filmati: nessun van sospetto. La cavalla non è assicurata. «Un messaggio ai rapitori? Chiamatemi. Se volete soldi un accordo lo troveremo». Il cellulare squilla ancora. E' dalla Spagna. Un altro innamorato di Unicka. Non è la telefonata giusta. Attesa. «Per favore, non uccidete un sogno».

rapitori? Chiamatemi. Se volete soldi un accordo lo troveremo». Il cellulare squilla ancora. E' dalla Spagna. Un altro innamorato di Unicka. Non è la telefonata giusta. Attesa. «Per favore, non uccidete un sogno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## CAMPIONCINO

Vampire Dany è nato il 2 maggio 2014. Nel 2016 si è rivelato come uno dei migliori 2 anni italiani conquistando il Gran Criterium a Milano. Figlio di Conway Hall e Illusion Dany (Varenne), vince 110.000 euro (6 vittorie e 2 piazzamenti in 8 corse).

L'ANALISI  
di GIORGIO  
SPECCHIA

## PATRIMONIO DELL'IPPICA COME VARENNE

Per i cinquantenni che soffrono l'avanzare dell'età, basta entrare in un ippodromo nei giorni feriali per sentirsi giovani. Non c'è stato ricambio generazionale e il pubblico è composto per lo più da pensionati. Il cinquantenne avvilto magari perde dei soldi, ma acquista in autostima. L'ippica sa anche essere miracolosa: chi ha avuto la fortuna di vedere Unicka in azione ha addirittura bevuto un elisir che l'ha fatto ringiovanire di quasi 20 anni, quando c'era Varenne. Stessa velocità, stessa classe, stessa stoffa. Ecco perché il rapimento di Unicka ferisce e fa male. Perché chi l'ha ammirata una volta vuole rivederla. Come accadeva con Varenne o con Tornese negli Anni 50-60, sauro come lei. Unicka produce un'accelerazione che non ti scordi, che lascia i rivali sul posto. Una volta, a Milano, si era svelata così: aveva spostato dal fondo del gruppo, sul rettilineo di fronte alle tribune, e in pochi secondi era passata in testa. Poi si era isolata, sola contro il vento, e aveva vinto in una giornata da gran premio con l'ippodromo della Maura vivo. Intendiamoci, nessuna corsa al botteghino, ma c'era abbastanza gente per riempire la tribuna da 400 posti e parte del parterre. Il «tondinoologo», figura mitica dell'ippica milanese, uno che conosce i cavalli meglio di tutti gli altri, dalla sua postazione si era illuminato. «Questa è una fenomeno». Se lo diceva lui, che ha studiato centinaia di trottatori e purosangue, era già una garanzia. E infatti Unicka ha poi dominato il Derby vincendo di 100 metri. Ma la conferma che si tratta di un patrimonio «unico» per tutta l'ippica è stato sentire due bimbi: «Papà, che bella questa cavalla. Ci riporti all'ippodromo?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I PRECEDENTI

## Da Shergar a Wayne Eden: sparizioni, milioni e ritorni

Matteo Pierelli

L'allenatore che arriva all'alba, il box vuoto, la disperazione. Ed ecco che assieme allo sconcerto comincia a frullare il solito brutto pensiero: «I criminali conoscono bene il posto». Purtroppo il rapimento di un cavallo non è una novità nel mondo delle corse. E il vile atto ha visto coinvolti sia l'Italia, sia l'estero. Il precedente più clamoroso riguar-



Da sinistra Shergar, rapito nel 1981 dall'Ira, Lemon Dra, sparito da Mariano (Parma) nel 2006, ed Equinox Bi ritrovato nel 2007 DE NARDIN



da la star del galoppo Shergar. Nel 1981 era diventato il miglior cavallo del mondo grazie allo strepitoso doppio Derby inglese-Derby irlandese, più le King George di Ascot. Apparteneva all'Aga Khan, entrò in razza nel 1982, ma il 9 febbraio 1983 fu rapito da esponenti dell'Ira a Ballymani Newbridge (Irlanda) e mai più ritrovato.

**IN ITALIA** Nel nostro Paese la lista, purtroppo, è lunghissima. Nel 1975 il trottatore Wayne

Eden sparisce a Ferragosto dal Sesana, dove aveva appena vinto il Città di Montecatini. Fu liberato 23 giorni più tardi a fronte del pagamento di un riscatto: 50 milioni di lire. Poco dopo, il 5 ottobre, nelle scuderie di San Siro toccò alla purosangue Carnauba (vincitrice delle Oaks 1975), ritrovata dai carabinieri nel gennaio 1976 in un macello di Paderno Dugnano e salvata appena in tempo. Più recentemente, fece scalpore il caso di Iglesias nel 2009. Il

cavallo nato sotto la Basilica di San Francesco ad Assisi venne rapito a Cuma (Napoli) per poi essere ritrovato in condizioni pietose 60 giorni dopo a Sant'Anastasia. Un mese dopo arrivò il turno di Daguet Rapide, prelevato a Mordano, nel bolognese, e ritrovato a Licola, non lontano da Pozzuoli. In quelle zone vennero rapiti e velocemente rilasciati anche Skyline Dany (2014) e Oneghin del Ronco (2015) e il purosangue Martino Alonso (2010), ricomparso a

Pomigliano d'Arco sei mesi dopo essere sparito da Antezate (Brescia). Anche Equinox Bi tornò a casa sano e salvo nel 2007, dopo essere stato sequestrato a Mirano (Venezia) e rilasciato a Marina di Altidona (Fermo). Non è mai tornato invece Lemon Dra: sparì a Mariano (Parma) nell'aprile 2006. Stessa triste sorte per Unicorn Trio (1998), Forever Runner (2008) e tanti altri. La barbarie non passa mai di moda.



**"Il mio nome è Rofix..."**

# RofixDol

**Dolore e Infiammazione**

## Agisco sul mal di gola

► **DIRETTAMENTE sul dolore**



### SPRAY PER MUCOSA ORALE

Utile anche in caso di:  
gengiviti, stomatiti, faringiti

0,16% Ketoprofene Sale di lisina



È un medicinale a base di ketoprofene sale di lisina che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. del 30/12/2015.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

#### NUOVO DALLA RICERCA "L'OROLOGIO DELLA NOTTE" MELATONINA

*L'ormone naturale che promuove il sonno favorendo un riposo di qualità.*

**S**e avete difficoltà a prendere sonno e il riposo notturno fa a "pugni" con il vostro cuscino non preoccupatevi.

La ricerca scientifica ha individuato nella carenza di Melatonina, sostanza ormonale prodotta di notte da una ghiandola del cervello, una delle cause alla base di questo problema di cui soffre circa un terzo della popolazione italiana.

La vita stressante e le preoccupazioni di tutti i giorni, l'abuso di farmaci, la menopausa e per chi viaggia i continui cambi di fuso orario, sono alcune delle ragioni o stili di vita che sempre più frequentemente causano disordini nel ritmo sonno/veglia.

L'assunzione di 1 mg di Melatonina, meglio ancora se potenziata con estratti vegetali specifici, contribuisce alla riduzione del tempo richiesto per prendere sonno e, quando serve, ad alleviare gli effetti del jet-lag: non a caso è stato coniato un detto, *"una bella dormita e sorridi alla vita"*.



Oggi in Farmacia c'è **Gold Melatonina**, Melatonina 1 mg in compresse a due strati effetto fast e slow release "rapido e lento rilascio".

L'originale formulazione è arricchita con estratti secchi di **Griffonia**, **Melissa** e **Avena**, utili per favorire il rilassamento, il benessere mentale e il normale tono dell'umore.

**Gold Melatonina**  
Affronta la vita con serenità.

Chiedi l'originale al Farmacista. Notte dopo notte, **Gold Melatonina** ti aiuterà a riposare bene e a lasciarti alle spalle la sensazione di tensione dovuta alla stanchezza.

#### SPECIALE STIPS?

**Sveglia l'intestino  
combatti la stitichezza**

*Oggi in farmacia c'è **Dimalosio Complex** il regolatore dell'intestino.*

**Q**uando l'intestino si "addormenta" e perde la sua regolare puntualità è possibile andare incontro ad episodi di stitichezza che possono causare cattiva digestione, senso di gonfiore con tensione addominale e alitosi.

Secondo le recenti linee guida il problema può essere affrontato con una dieta ricca di fibre indispensabili per ritrovare e mantenere la corretta motilità intestinale.



Seguendo queste direttive è stato formulato **Dimalosio Complex**, un preparato a base di Psillio e Glucomannano, fibre naturali, arricchito con Lattulosio ed estratti vegetali, componenti attivi che agiscono in sinergia per "risvegliare" la corretta motilità intestinale senza irritare.

**Dimalosio Complex** sveglia l'intestino pigro, usato con regolarità svolge un'azione come regolatore intestinale, favorisce la crescita della flora batterica ed aiuta a combattere quel fastidioso gonfiore addominale facilitando una normale evacuazione.

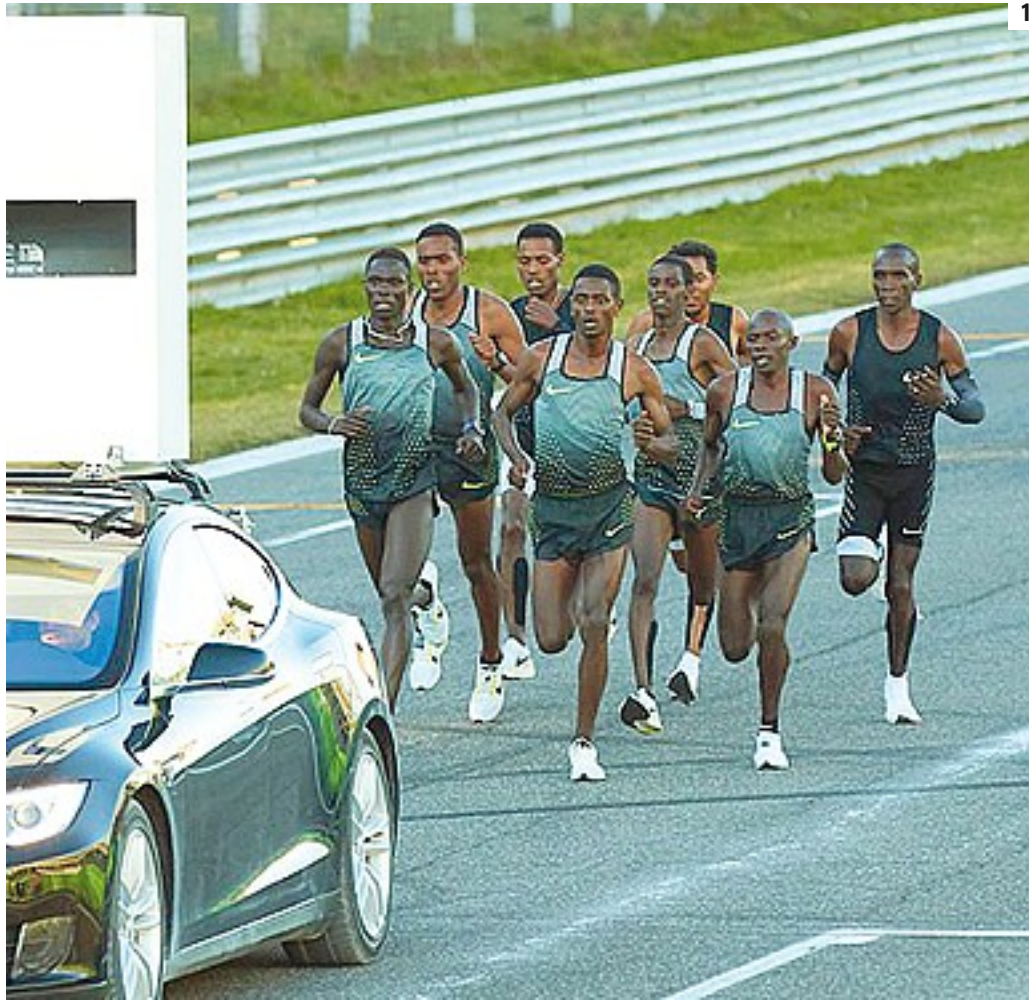
**Dimalosio Complex** lo trovate in Farmacia, disponibile in confezione da 20 bustine al gradevole gusto pesca.

**Da ALCKAMED In Farmacia**



# Una maratona sotto le due ore? Monza ospita la sfida più ardita

● Scienziati, tecnologia, una sede affascinante: ieri all'autodromo il primo test sulla mezza per Tadese, Desisa e Kipchoge. Torneranno a maggio per un primato epocale



**1** Lesisa Desisa, Zersenay Tadese ed Eliud Kipchoge, vestiti di nero e dietro le lepri, iniziano il loro test all'autodromo di Monza **2** Il gruppetto già allungato percorre il rettilineo, preceduto dalla vettura per il timing e dagli operatori **3** Le «lepri» precedono gli atleti che, tra alcune settimane, affronteranno il test sulla distanza della maratona SCHILIRÒ

**Andrea Buongiovanni**  
INVIATO A MONZA

**M**onza, Italia. Avrebbe potuto capitare (quasi) ovunque nel mondo. Succederà qui. Sul glorioso asfalto dell'autodromo, all'interno del Parco. È questa la sede, patria motoristica per eccellenza, dove l'Uomo tra qualche settimana sfiderà i suoi limiti, proverà a spostare un po' più in là i propri confini. Si può correre una maratona in meno di due ore? La domanda è piena di fascino. Se la risposta sarà affermativa — per ora, con riferimento al record del keniano Dennis Kimetto (Berlino 2015), l'obiettivo è lontano 2'57", un'infinità — sarà Neil Armstrong sulla luna. O, per non andare troppo lontano, sir Roger Bannister che, per primo, corre il miglio sotto i quattro minuti (1954) o Jim Hines che,

sui 100, abbatte il muro dei dieci secondi (1968).

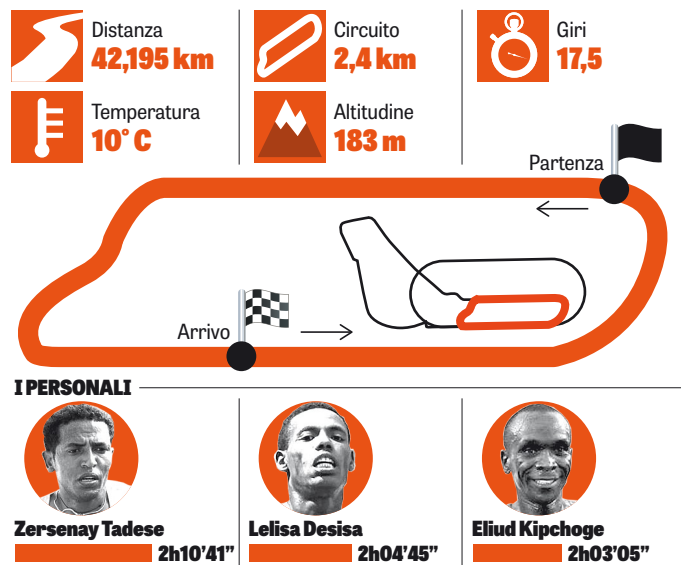
**I PROTAGONISTI** Lo hanno denominato «Breaking 2»: con qualche licenza si può tradurre in «Abbattere le due ore». È il progetto firmato Nike che, partito da qualche mese, in anticipo sui concorrenti, sta ora materializzandosi. Coinvolge tre atleti: il 32enne keniano Eliud Kipchoge, campione olimpico in carica, tra i più grandi interpreti di sempre della specialità, il 27enne etiope Lelisa Desisa, vincitore a Boston 2015 e il 35enne eritreo Zersenay Tadese, cinque volte iridato di mezza. Ieri, al paddock 1, con una presentazione a media selezio-

nati in arrivo da ogni continente, l'iniziativa ha finalmente assunto connotati un po' più precisi. Con un pool di studiosi a specificarne i contenuti e con tanto di test, al calar della sera, sulla mezza: protagonisti i tre big e le lepri.

**LA SEDE** Solo alcuni sapevano di Monza, ma bocche cucite per tutti. Perché, dunque, proprio la sede alle porte di Milano e un circuito in pista di 2405 metri? Per più motivi, ma anche quasi un po' per caso.

Intanto la scelta di un circuito di F1: per non dover chiudere strade e affrontare problemi di traffico, sfruttando situazioni logistiche preesistenti. Poi... «Abbiamo cercato una location

## IL PROSSIMO TENTATIVO DI RECORD



che possa offrirci precise condizioni — spiega Brad Wilkins, sorta di capo progetto e figura di punta del laboratorio di ricerca della casa statunitense —: quasi a livello del mare (Monza è a 183 metri, ndr) e con meteo di un certo tipo, con possibili temperature di 12°, vento non oltre i 4 m/s e certi tassi di umidità. Abbiamo sondato diverse ipotesi, tra le altre Silverstone e Hockenheim. Ma alla fine, per il percorso piatto e senza curve e per la disponibilità ad «affittare» la pista a certe condizioni, nonché per la grande storia del circuito, abbiamo optato per Monza». Di italiano, però, nel progetto c'è poco o nulla. Se non il parziale coinvolgimento del manager bresciano Federico Rosa, che ieri ha garantito la presenza di tre suoi atleti come pacemaker.

**I DUBBI** Tanti gli aspetti da chiarire. Non è noto, per esem-

pio, se un eventuale primato (pare in maggio) potrà venir omologato. «Il percorso — dice Wilkins — è certificato da un misuratore IAAF, David Katz, ed è un aspetto al quale teniamo molto». Diversamente 42 km in discesa semplificherebbero il tentativo... Tutto il resto, però, andrà verificato. Non è escluso, come accaduto nel test di ieri, che le lepri possano entrare in scena a gara già cominciata e «lavorare» solo per alcuni km. Non è chiaro come verranno regolati i rifornimenti, né il cronometraggio. Nemmeno chi gestirà gli eventuali controlli antidoping. È sulla scorta di questi temi che i già tanti scettici — non necessariamente puristi o tradizionalisti — aumentano. Di certo l'operazione marketing che accompagna l'iniziativa è intelligente, coglie nel segno e affascina. L'atletica vera, però, è un'altra cosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ► I TEMPI



**Kipchoge subito veloce: segna 59'17" sulla mezza**

MONZA

**A**ppuntamento a inizio maggio. Non c'è l'ufficialità, ma tutto lascia intendere che l'operazione «-2 ore» andrà in scena tra un paio di mesi. In una data che non sarà in ogni caso definitiva. Perché, a caccia delle condizioni ideali (poco dopo l'alba?), gli «assaggi» verso i tentativi — un po' come succedeva coi record dell'ora di Francesco Moser — potranno essere molteplici, in giorni successivi. Il test di ieri — disturbato dal vento — ha fornito importanti indicazioni. Anche sui materiali tecnici. Kipchoge (un facile 59'17", 28'17" al 10°) e compagni (Tadese 59'40", Lelisa 1h02'54") godranno dei frutti di studi iper tecnologici. Scarpe (185 grammi, 2 cm in punta e 3.1 sul tallone), tessuti aerodinamici, leggings corti compressivi, manicotti, tape lungo i polpacci, calze e colori (ieri solo nero, più avanti si vedrà): tutto è sviluppato ad hoc nei minimi dettagli. «A maggior ragione ora — dice l'oro di Rio, già iridato sui 5000 a Parigi 2003 —: credo che le due ore siano possibili». L'allievo di Patrick Sang, a Monza seguito dal manager olandese Jos Hermens, per «Breaking 2» si dice abbia rinunciato a 500.000 dollari, quelli offerti dagli organizzatori della maratona di Londra di aprile. «Non mi pesa — dice — qui scriveremo il futuro di sport e umanità. L'eventuale omologazione? Accetterò le decisioni IAAF». Vederlo in azione, anche in un ambiente un po' algido come quello di ieri, a tribune vuote, è sempre uno spettacolo.

a.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DOPING

# Più controlli e positività ma aumentano le esenzioni

● La Nado Italia pubblica i dati della sua attività: nel 2016 effettuati 7790 esami

**Valerio Piccioni**

**Q**uasi duemilacinquecento controlli antidoping in più, una crescita degli esiti «avversi», cioè delle positività che danno inizio a un

procedimento della giustizia sportiva, ma anche un aumento del numero delle domande di esenzione terapeutica. La Nado Italia diretta dal generale Leonardo Gallitelli ha pubblicato ieri sul suo sito i numeri dell'attività 2016.

**PIU' POSITIVI** Prima di tutto, i controlli. Ne erano stati effettuati 5377 nel 2015, ora sono diventati 7790. Il 32,7 per cento di questi esami sono a sorpresa, quelli che hanno naturalmente una maggiore incisività. Nel 2015 la percentuale era di poco superiore al 28 per

cento. Tuttavia l'Italia è uno dei Paesi dove la maggior parte dei controlli è concentrata sul post competizione. È cambiata, invece, la situazione degli «esiti avversi». Che sono 101. Il dato è decisamente cresciuto rispetto a un anno fa anche se i numeri non sono perfettamente comparabili: nel 2015, infatti, gli esiti «avversi» furono soltanto 34, ma ci furono 116 esiti «atipici», una voce che oggi non è censita perché i dati «anomali» sono tutti nel sistema Adams, quello che contiene esiti dei controlli e reperibilità degli atleti, quindi non pubblici.



**Il generale Leonardo Gallitelli**

**MENO INADEMPIENZE** A proposito, c'è un drastico calo delle inadempienze per «mancati controlli» e violazioni regolamentari. Erano 523 nel 2015 (probabilmente incide su questo dato la vicenda degli atleti della Fidal, indagati in quella stagione per i fatti del 2011-

2012, e poi tutti assolti), ora sono 160, di cui 91 «mancate registrazioni» della reperibilità e 69 «mancati controlli».

**PIU' ESENZIONI** Forse il dato che colpisce di più è quello delle domande di «esenzione terapeutica», cioè di quegli atleti che richiedono la possibilità di utilizzare alcuni farmaci vietati secondo le norme. Alle 700 domande del 2016, 115 in più rispetto a un anno fa, si è risposto positivamente in 372 casi, mentre nel 2015 le autorizzazioni erano state 288. Un dato che potrebbe essere appesantito dal fatto che in Italia le esenzioni non possono superare la durata di un anno (a differenza di quelle quadriennali scoperte dagli hacker russi...). Un numero che però impone una riflessione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## AL CIO

**Fredericks si fa da parte dopo le accuse**

● Dilaga lo scandalo Fredericks dopo le rivelazioni di «Le Monde», che ha riferito l'ipotesi di reato per l'ex velocista namibiano: avrebbe preso 283mila euro per favorire Rio nella corsa ai Giochi 2016. Fredericks ha negato tutto, ma ha spiegato di essersi «fatto da parte nel miglior interesse del Cio e del buon funzionamento della Commissione di Valutazione delle candidature per i Giochi 2024». Al suo posto il Cio ha scelto Patrick Baumann, segretario della federbasket internazionale.



# Speciali ogni giorno.



*Monge, da sempre insieme alle donne  
e ai loro piccoli amici.*



*Auguri*

**MONGE**  
La famiglia italiana del pet food







Michele Baranowicz, 27 anni, in azione con Aidan Zingel 26 TARANTINI

# Baranowicz sogna «Verona tricolore per la mia Mila»

● Il regista sfida Modena: «La semifinale è vicina Tra un mese nasce mia figlia, vorrei farle un regalo»

Daide Romani

La storia è adesso. Verona aspetta di scriverne una importante: la qualificazione alla prima semifinale scudetto. Da anni il club veneto è tra i club più ambiziosi nel panorama italiano del volley ma mai è riuscito ad arrivare oltre i quarti di finale playoff. Domani, dopo il colpo in gara-1 al PalaPanini, ha il match point casalingo contro i campioni d'Italia di Modena. Michele Baranowicz è il leader di questo gruppo che, partito con ambizioni di vertice, ha vissuto una stagione complicata. «Molto complicata. E solo in questa fase è tornato il sereno. Ogni anno mi dico: "spero che la prossima stagione sia più semplice" e non succede mai. E' una cosa che non devo più pensare».

Verona è partita con grandi aspettative. Forse questo non vi ha aiutato nei momenti di difficoltà.

«E' normale che anno dopo anno ci siano più aspettative. Verona è una società che sta crescendo e anche quest'anno sono stati fatti investimenti importanti. E' stata una stagione particolare, il cambio di allenatore (Giani è stato sostituito a metà dicembre, ndr) non è mai una cosa facile. Ora con Grbic siamo riusciti a ingranare».

Grbic da giocatore ha ricoperto lo stesso ruolo che ricopre lei: il palleggiatore. E' un vantaggio nel vostro rapporto di tecnico e giocatore?

«Nikola sta cercando di passar-mi quello che faceva lui. Tutti mi dicono che sono più tranquillo e più sereno. Questo me

lo ha trasmesso lui che in campo era un uomo di ghiaccio».

E' più la crisi di Modena o la crescita di Verona ad aver determinato questa situazione?

«Onestamente non mi aspettavo Modena a questo livello. Va detto però che noi ultimamente ci siamo avvicinati molto alle quattro squadre (Civitanova, Trento, Perugia e gli emiliani, ndr) che stanno davanti a noi. Dall'arrivo di Grbic 8 vittorie e 3 sconfitte. Se con Civitanova siamo arrivati a giocarcela fino al tiebreak, il rammarico va per i 2 k.o. con Trento e Perugia perché in tutte e due le gare abbiamo avuto delle occasioni per stare in partita che non abbiamo sfruttato».

Cosa si aspetta da gara-2?

«Loro sono spalle al muro e non possono sbagliare ma Verona ha il vantaggio di giocarsela in casa. Dobbiamo giocare con la giusta serenità, senza strafare perché altrimenti ci perdiamo».



«GRBIC MI HA TRASMESSO TRANQUILLITÀ E SERENITÀ»

MICHELE BARANOWICZ CALZEDONIA VERONA

In questa serie playoff ritrova da avversario Dragan Travica. Al disastroso Mondiale di Polonia nel 2014 eravate i due registi della Nazionale.

«Tra me e Dragan non c'è mai stato nessun problema. Il problema erano altri. Sono contento che ha avuto un'altra possibilità di far vedere quanto vale anche se Modena sta attraversando un momento delicato».

Quanto vi sta aiutando in questa fase decisiva della stagione il non aver impegni europei che si intrecciano con i playoff?

«Da un certo punto di vista non far le coppe aiuta. C'è meno stress fisico e nervoso. L'anno scorso con la semifinale contro Lisbona e la finale con i russi del Novi Urengoj di Challenge Cup in mezzo alla serie playoff contro Perugia ci ha prosciugato. Certo il palcoscenico europeo è importante. Speriamo di qualificarci per il prossimo anno».

Al termine dei playoff per lei inizierà una nuova esperienza...

«Tra un mese, un mese e mezzo, dovrebbe nascere mia figlia. Quest'estate mi allenerò a fare il papà. Si chiamerà Mila. Non per il cartone animato sulla pallavolo. Ci piaceva un nome corto dal momento che il mio cognome è lungo ed è un po' come un rebus. Per il maschio ci piaceva Liam e quando abbiamo scoperto che era femmina abbiamo solo spostato qualche lettera».

I playoff sono allora l'occasione giusta per un regalo tricolore alla piccola di casa Baranowicz...

«Sarebbe straordinario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI ORE 20.30

Per Civitanova, Trento e Perugia primo match point

VIBO VALENTIA-CIVITANOVA

(mi.fa.-m.giu.) In casa Vibo Kantor dovrà fare ancora a meno di Geiler e in posto 4 toccherà ancora a Thiago Alves affiancare l'altro brasiliano Kadu. Ballottaggio Barone-Diamantini per l'ultima maglia da titolare. In campo Coscione-Michalovic, al centro Junior Costa-Barone, Thiago Alves e Kadu posto-4, libero Marra. Al PalaValentia previsto il tutto esaurito. Civitanova con Blengini che dovrebbe confermare il sestetto con Christenson-Sokolov, Stankovic-Cester, Kovar-Juantorena, Grebennikov libero.

MONZA-TRENTO

(giu.ma.-niba) Gi Group Monza a caccia di un'impresa, fermare Trento e allungare la serie dei quarti a gara-3. Falasca manda in campo Jovic in diagonale a Vissotto, centrali Beretta-Verhees, in banda Botto-Fromm, libero Rizzo. Organico al completo per Trento con Lorenzetti che confermerà Giannelli in regia, Stokr opposto, Lanza-Urnaut schiacciatori, Van de Voorde centrale con Solè e Colaci libero.

PIACENZA-PERUGIA

(m.mar.-an.me.) Sono tre i dubbi di Giuliani. Hierrezuelo ha un'infezione al tendine del ginocchio, Marshall un dolore alla clavicola e Parodi un problema muscolare al braccio sinistro.

Piacenza dovrebbe partire con Hierrezuelo-Hernandez, Alletti-Tencati, Marshall-Clevenot con Manià libero. Bernardi non cambia il sestetto che ha vinto gara-1. Perugia con l'ex De Cecco in regia, Atanasijevic opposto, Podrascanin e Birarelli centrali, Russell e Zaytsev schiacciatori e Bari libero.

DOMANI L'ULTIMO QUARTO

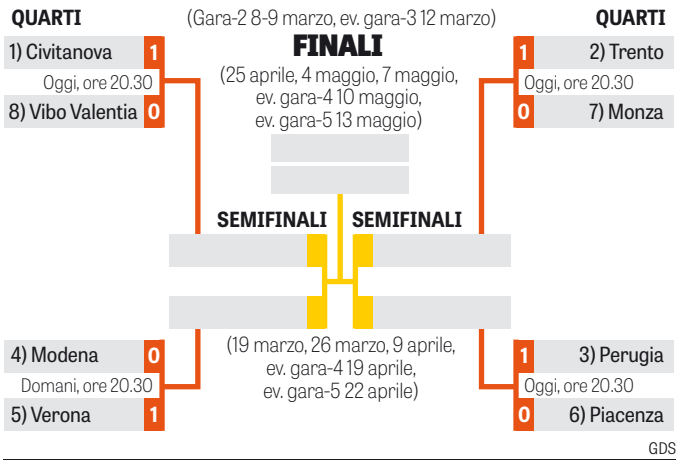
Si chiude domani il programma di gara-2 dei quarti di finale playoff con la sfida Verona-Modena (ore 20.30, diretta Rai Sport).

COPPA CEV DONNE

(a.a.) Vittorie in trasferta per le squadre italiane impegnate nella gara di andata dei quarti di Coppa Cev femminile. L'Unet Yamamay Busto Arsizio in quattro set a Bekescsaba (Ung), la Pomi Casalmaggiore al tiebreak a Stoccarda dopo essere stata in vantaggio 2-0 e dopo aver rimontato nel tiebreak da uno svantaggio iniziale di 7-3. Oggi il Galatasaray Istanbul di Nadia Centoni ospita il Lodz (Pol).

PROGRAMMA (andata quarti, ritorno 15 marzo): Bekescsaba (Ung)-Unet Yamamay Busto Arsizio 1-3 (23-25, 28-26, 14-25, 19-25), Stoccarda (Ger)-Pomi Casalmaggiore (19-25, 19-25, 25-22, 25-21, 12-15); oggi Galatasaray Istanbul (Tur)-Lodz (Pol), Kazan (Rus)-Belgrado (Ser) 3-0 (25-8, 25-23, 25-12).

## DOMENICA EVENTUALE GARA-3



Rugby > Sei Nazioni

# O'Shea ritrova Ghiraldini e porta Sperandio tra i 23 «Con la Francia tenere 80'»

● Gega infortunato Canna 10, Esposito ala, il veneto verso l'esordio. Il c.t.: «In partita fino alla fine»

Roberto Parretta ROMA

È continuità la parola d'ordine che guida l'Italia nel primo Sei Nazioni del c.t. Conor O'Shea. Che si mantiene fedele alla linea e cambia solo se necessario. Così in vista della sfida di sabato all'Olimpico (ore 14.30) con la Francia — per la prima volta con uno

sponsor, Altrad — sono tre i cambi nel XV, tutti per conseguenza di infortuni: Angelo Esposito (era stato titolare con l'Irlanda) giocherà ala al posto di Giulio Bisegni (problema all'inguine), Carlo Canna si riprende il 10 (Tommaso Allan out per l'infortunio alla spalla sinistra rimediato a Twickenham) e Leonardo Ghiraldini torna titolare come tallonatore (un problema al collo ha messo fuori causa Ornel Gega, che a sua volta l'aveva sostituito con l'Inghilterra). «Non cambio tanto per cambiare», conferma O'Shea. Come dimostrato prima ancora all'annuncio dei convocati, da dove emergeva un piccolo interrogativo: senza una vera apertura di scorta, chi sarà il vice di

Canna? «Luke McLean o Edoardo Padovani», che, come nelle tre partite precedenti, sono stati confermati come primo centro ed estremo. «Vogliamo essere sicuri di avere giocatori che conoscano benissimo il piano di gioco». Una novità però c'è: in panchina, infatti, andrà l'esordiente Luca Sperandio, ventunenne ala del Treviso. «Al primo anno di Pro 12 non mi aspettavo di essere qui. Non vedo l'ora che sia sabato».

NOVÈS E VENTER «Con la Francia — dice O'Shea — sarà durissima, ma lo è ogni partita a questo livello. Il nostro obiettivo sarà quello di rispettare il nostro piano di gioco e tenere fisicamente per 80 minuti, cosa che fino a ora non c'è riusciti».



Carlo Canna, 24 anni, palla in mano, e Angelo Esposito, 23 anni FAMA

ta. Guy Novès è un allenatore fantastico, quello che ha fatto in 20 anni a Tolosa è incredibile. E la Francia con lui è tornata a giocare un rugby molto brillante». Proprio Novès la scorsa settimana per la sfida in Irlanda (persa 19-9) aveva scelto di non portarsi un'apertura di scorta in panchina, rinunciando a Jean-Marc Doussain e lasciando in campo per 80 minuti Camille Lopez. In panchina, oltre alla novità Sperandio, cambiano i piloni, che saranno

Sami Panico e Dario Chistolini (al posto di Michele Rizzo e Pietro Ceccarelli). O'Shea ha poi voluto mettere in chiaro qual è la posizione di Brendan Venter, l'assistant coach per la difesa, legato alla Fir fino al 2019, ma che i media sudafricani vorrebbero prossimo a passare nello staff degli Springboks: «Sarà con noi fino alla Coppa del Mondo del 2019». Altre interpretazioni non sembrano possibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO, 14.30 A ROMA

GIOCATORE	CLUB E CAPS
15 PADOVANI	ZEBRE, 9
14 ESPOSITO	TREVISIO, 9
13 CAMPAGNARO	EXETER, 28
12 MCLEAN	TREVISIO, 87
11 VENDITTI	ZEBRE, 41
10 CANNA	ZEBRE, 18
9 GORI	TREVISIO, 59
8 PARISSE (CAP)	STADE FR. 124
7 FAVARO	GLASGOW, 35
6 STEYN	TREVISIO, 9
5 VAN SCHALKWYK	ZEBRE, 10
4 FUSER	TREVISIO, 19
3 CITTADINI	BAYONNE, 56
2 GHIRALDINI	TOLOSA, 84
1 LOVOTTI	ZEBRE, 12
ALLENATORE: O'SHEA	

A DISPOSIZIONE	
16 D'APICE	ZEBRE, 12
17 PANICO	CALVISANO, 8
18 CHISTOLINI	ZEBRE, 16
19 BIAGI	ZEBRE, 18
20 MBANDA'	ZEBRE, 6
21 BRONZINI	TREVISIO, 6
22 BENVENUTI	TREVISIO, 40
23 SPERANDIO	TREVISIO, 0
ARBITRO: O'KEEFFE	(N.ZELANDA)